

Se da sempre l'acciaio è simbolo di forza e di resistenza, da un po' di tempo significa debolezza, incertezza, crisi. Anche nel nostro territorio, migliaia di imprese sono in grave sofferenza a causa degli spaventosi rincari dei metalli e della concorrenza spietata di Paesi come Cina, India, Russia. In particolare, preoccupano gli aumenti esponenziali del prezzo di acciaio, rame, alluminio, nichel, oltre alla sempre più diffusa carenza di materiale, derivata anche dalle crescenti richieste dei Paesi concorrenti. Abbiamo denunciato la situazione e lanciato



Debole come l'acciaio

l'allarme mettendo in guardia sulle conseguenze che si stanno producendo e si produrranno sul nostro mercato con rischi gravissimi per l'occupazione e per l'economia in generale. Ho fatto il punto nei giorni scorsi con tutti i nostri Presidenti delle categorie coinvolte dalla crisi: officine meccaniche, trafile, minuterie metalliche, mollifici, tornerie, carpenterie, installatori elettrici e idraulici.

A tutti i soci voglio dire che ci stiamo impegnando molto concretamente nel battere tutte le strade utili per arrivare a una soluzione positiva. Abbiamo anche chiesto a Confartigianato nazionale di farsi promotrice di un provvedimento urgente che consenta almeno la revisione dei contratti di appalto pubblico stipulati quando i prezzi delle materie prime erano inferiori del 40-50% rispetto a quelli attuali. Altre proposte le stiamo concordando con tutte le organizzazioni imprenditoriali; con la Camera di Commercio abbiamo avviato un'azione per costituire un tavolo congiunto di monitoraggio. Ci faremo sentire e resteremo in prima linea finché l'emergenza non sarà superata.

Arnaldo Redaelli

Presidente Confartigianato Lecco

L'ARTIGIANATO LECCHESE

N. 4 = 5 aprile 2004

Aut. Tribunale di Lecco n. 61 del 28.3.1965

La quota associativa base è pari a € 165,00 di cui € 2,80 relativo al costo dell'abbonamento al periodico "L'Artigianato Lecchese". La quota associativa non è divisibile. La dichiarazione viene effettuata ai fini postali

responsabile: CESARE FUMAGALLI

caporedattori:

FEDERICO PISTONE, ALBERTO RICCI

redazione: ANDREA ANGHILERI, LAURA CARSANIGA, FRANCESCO CHIRICO, ARMANDO DRAGONI, ROBERTO FERRARIO, MATILDE PETRACCA, ILDEFONSO RIVA, ANGELO TENTORI

stampa: Editoria Grafica Colombo snc di Alfredo Colombo & C.

Via Roma 87, Valmadrera (Lc)
Tel. 0341 583015 - Fax 0341 583062

composizione: Studio Grafico Artego
Viale Costituzione 31, Lecco
Tel. e fax 0341 350457



Questo periodico è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

www.artigiani.lecco.it E-mail: info@artigiani.lecco.it

QUESTO NUMERO VIENE DISTRIBUITO IN 6.500 COPIE

REG. N. 1579 - 1580
UNI EN ISO 9001:2000



■ pag. 5

CRISI ACCIAIO

Caro metalli, gli artigiani si muovono

■ pag. 7

FORMAZIONE

I corsi di aprile
Comunicazione e inglese

■ pag. 10

GRUPPO GIOVANI

Giovani imprenditrici
"Un connubio possibile"

■ pag. 12

ENERGIA

Il gas metano è libero
Come cambiare fornitore

■ pag. 13

GLI STACCABILI DI AL

Riforma Biagi
Il contratto di inserimento

■ pag. 17

PRIVACY

Il nuovo codice
Riepilogo delle scadenze

■ pag. 21

FISCALE

La nuova fattura europea
in vigore dal 29 febbraio

■ pag. 22

FISCALE

Condoni 2004: vademecum
delle regole di base

Migliaia di imprese in grave sofferenza

Caro-metalli, gli artigiani si muovono

Lo scorso 18 marzo si sono riuniti i presidenti delle categorie colpite dalla crisi dei metalli, in rappresentanza delle 1500 imprese in sofferenza per l'aumento dei prezzi nel comparto.

Innocente Colombo (Minuterie metalliche), Gianmario Corti (Lavorazione filo), Vittorino Fenili (Termoidraulici), Donato Galbusera (Plastici-Galvanici), Luigi Pirovano (Officine Meccaniche) Daniele Riva (Fabbri-Carpentieri), Francesco Rotta (Elettrici), Battista Vittori (Coltellinai e forbici) hanno discusso - alla presenza del presidente di Confartigianato Lecco, Arnaldo Redaeli - della situazione complessiva dei vari comparti, convenendo che l'indiscriminato aumento del costo del materiale ha eroso

in questi ultimi mesi i margini di guadagno. La vergella, ad esempio, è aumentata da settembre del 40%. Dalla discussione è emerso come il livello di intervento debba essere nazionale ed europeo, e come sia necessario stimolare una politica comunitaria sul problema attraverso un'intesa con le altre associazioni imprenditoriali che rappresenti unitariamente la inquietudine degli imprenditori. Nel frattempo, la nostra Unione ha deciso di dare voce alle preoccupazioni degli artigiani lecchesi con comunicati, articoli, interviste sulla stampa e un'inserzione a pagamento pubblicata con grande rilievo a marzo dai giornali locali (*riportiamo qui sotto il testo*).

PREZZI DEI METALLI ALLE STELLE

Grave sofferenza per migliaia di imprese artigiane lecchesi

Confartigianato

UNIONE ARTIGIANI LECCO

DENUNCIA

l'emergenza - in atto dallo scorso anno ed esplosa nel 2004 - che coinvolge 1/3 delle imprese artigiane

A CAUSA DELL'ALLARMANTE AUMENTO DEI PREZZI DEI METALLI FERROSI

Alcuni dati significativi:

l'**acciaio** ha subito rincari esponenziali (dal 40 al 100%) mai raggiunti dal dopoguerra;
il **rame** è aumentato del 75% in un anno; l'**alluminio** ha toccato prezzi record, con un aumento del 22% nel 2003;
il **nichel** è rincarato del 74% negli ultimi dodici mesi.

I fornitori sono arrivati al punto di poter garantire preventivi validi solo per pochi giorni, se non addirittura nell'arco delle 24 ore.

Anche per i tempi di pagamento si va verso una situazione sempre più critica.

Il quadro è reso ancora più pesante dalla **carenza di materiale**, con una produzione minima rispetto alla richiesta.

La produzione mondiale di nichel, ad esempio, è aumentata dell'1,9%, ma i consumi sono cresciuti del 5,1%.

Le minacce internazionali maggiori arrivano da **Cina, India e Russia**. Il gigante cinese ha triplicato l'importazione di materiali ferrosi dal 1999 al 2003, lasciando prevedere un fabbisogno in crescita nei prossimi anni e riducendo nel contempo drasticamente l'esportazione di coke, necessario per l'alimentazione delle fonderie.

In sofferenza sono soprattutto officine meccaniche, trafile, minuterie metalliche, mollifici, tornerie, carpenterie, installatori elettrici e idraulici.

La nostra Unione chiede al Governo italiano e alle autorità comunitarie europee di salvaguardare le aziende con misure urgenti e concrete.

Confartigianato Lecco, nel denunciare questa situazione, lancia l'allarme per le gravissime difficoltà che si stanno producendo e si produrranno sul mercato con rischi incalcolabili sull'occupazione e sull'economia del nostro territorio.

Confartigianato
UNIONE ARTIGIANI LECCO

Confronto sull'artigianato in Regione

Il presidente Formigoni incontra Confartigianato Lombardia

Un confronto sui problemi più urgenti dell'artigianato: questo il tema dell'incontro svoltosi oggi tra il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni e la dirigenza di Confartigianato Lombardia, rappresentata dal presidente Cornelio Cetti e dal segretario generale Cesare Fumagalli.

Nel corso del colloquio, al quale ha preso parte il capogruppo in consiglio regionale di Forza Italia, Giulio Boscagli, è stata presentata al presidente Formigoni la struttura di Confartigianato Lombardia, l'organismo federativo dell'artigianato più rappresentativo a livello regionale, con 82mila imprese associate e una rete di 15 associazioni territoriali con 150 sedi e 1500 collaboratori.

Fra i temi toccati, il problema della difficile fase congiunturale attraversata dalle imprese artigiane lombarde, che sta destando gravi preoccupazioni per il mantenimento di competitività anche alla luce della situazione economica internazionale.

Al termine dell'incontro sono stati individuati tre ambiti di lavoro su cui concentrare la collaborazione tra Confartigianato e Regione Lombardia.

Al primo posto, l'attuazione della inno-



Qui a fianco, Roberto Formigoni. Sotto, da sinistra, Cornelio Cetti e Cesare Fumagalli.



vativa riforma del modello contrattuale nell'artigianato, che - primo fra tutti i settori - punta sui contratti regionali, spostando il baricentro della concertazione sul territorio, riconosce alle Regioni un ruolo centrale anche per le politiche di welfare.

L'obiettivo è sviluppare la produttività, rilanciare la qualità del lavoro, stimolare la competitività con percorsi economici, normativi e formativi da costruire d'intesa con le strutture locali.

Un altro settore di intervento sul quale si è concretizzata l'intesa con il presidente Formigoni è il futuro del credito alle piccole imprese. Lo strumento del credito agevolato e la riforma del sistema Confidi saranno al centro di un'intensa attività per creare nuove e più agili opportunità per le 250mila imprese che operano in Lombardia.

Il terzo fronte del programma di lavoro congiunto Confartigianato-Regione sarà rappresentato dalla formazione e dall'aggiornamento, un tassello indispensabile per il trasferimento dell'innovazione nelle piccole imprese e fattore essenziale per consolidare le competenze degli imprenditori e dare nuovo slancio alla presenza lombarda sui mercati internazionali.

Il confronto con il Governatore si è esteso anche al tema caldo della sanità e da parte di Confartigianato Lombardia è stata manifestata la volontà di giungere ad una proposta di ri-valorizzazione delle Mutue Sanitarie di cui il settore ancora conserva positive esperienze.

Molto positivo il giudizio di Cetti e Fumagalli sull'incontro che rinnova un percorso di collaborazione e confronto con la Regione Lombardia e il suo Presidente.

CONVENZIONE ERG PETROLI

Confartigianato Lecco ha stipulato con la ERG PETROLI SPA una convenzione per poter usufruire del servizio "DIESEL CARD PIU"

È una carta munita di microchip che, grazie alla digitazione di un codice segreto personale (PIN) consente di rifornire gli automezzi di gasolio, benzina e lubrificanti senza l'uso dei contanti.

Può essere utilizzata presso le stazioni di servizio ERG e TOTAL.

Le condizioni - in sintesi - sono:

- ▶ sconto sul prezzo alla pompa riportato al momento del rifornimento di €/litro 0,01033 (c.a. lire/litro 20) sulla benzina e gasolio;
- ▶ nessun costo sarà dovuto per l'emissione e la gestione della carta;

- ▶ pagamento con addebito diretto su conto corrente a 30 giorni dalla data del documento;
- ▶ verrà emessa una fattura quindicinale dettagliata, che sostituisce la compilazione della "Scheda Carburante";
- ▶ mediante il servizio "DCP ONLINE" via internet è possibile consultare "on line" tutti i dettagli dei rifornimenti effettuati.

Per qualsiasi informazione rivolgersi all'Ufficio categorie (Paola Bonacina 0341.250200).



Obbligatorie per chi aveva il libretto sanitario

Proseguono i corsi per alimentaristi

In seguito all'abolizione del Libretto di Idoneità Sanitaria, Confartigianato Lombardia ha recentemente siglato un "Protocollo d'Intesa" con l'Assessore alla Sanità della Regione Lombardia che definisce le azioni sostitutive necessarie ad attuare la nuova legge regionale del 4 agosto scorso. Alla luce di tale protocollo, la nostra Associazione ha organizzato i necessari corsi di formazione

19/23
aprile

Ricordiamo che la Legge Regionale prevede l'obbligo, in capo al datore di lavoro, di adeguata formazione per tutti gli operatori del settore prima dell'inizio dello svolgimento dell'attività lavorativa e successivamente di aggiornamento con periodicità biennale. In sintesi:

■ Addetti neo assunti

Il datore di lavoro dovrà autocertificare con documento scritto di aver fornito al neo assunto adeguata formazione sui rischi igienico-alimentari per la specifica attività svolta; potrà avvalersi per la formazione di enti esterni all'azienda. Il datore di lavoro dovrà altresì nella certificazione impegnarsi a far frequentare al stesso neo assunto un corso di formazione non appena la Regione ne avrà definito contenuti e modalità.

■ Addetti in attività

Il datore di lavoro dovrà aggiornare ogni due anni tutti gli operatori sui rischi igienico-alimentari per la specifica attività svolta; anche in questo caso potrà avvalersi per la formazione di enti esterni all'azienda. L'A-

SL sollecita il datore di lavoro a far frequentare fin da ora a chi è in attività un corso di formazione. L'aggiornamento professionale periodico del personale è infatti già un obbligo stabilito da alcuni anni dalla normativa in vigore.

I corsi formativi si terranno in due date distinte, a scelta dei partecipanti:

LUNEDÌ 19 APRILE

oppure

VENERDÌ 23 APRILE

dalle ore 14.30 alle ore 18.30

■ Contenuti

- Introduzione: nozioni generali sulla sicurezza nel luogo di lavoro
- Igiene personale e del luogo di lavoro
- La contaminazione e la conservazione degli alimenti
- Le malattie trasmesse dagli alimenti
- Le procedure di pulizia e sanificazione dell'ambiente di lavoro e delle attrezzature
- Test finale di apprendimento.

■ Relatori

Qualificati esperti della Società "Economie Ambientali"

■ Sede

Sala Corsi - Piano Terra - UPAL - Lecco - Via G. Galilei, 1

■ Adesioni

Si ricevono presso l'Ufficio Categorie (Dott. Roberto Ferrario). Il corso avrà luogo solo al raggiungimento di un numero minimo di 10 partecipanti

■ Quota adesione

Associati	€ 50,00 (+ IVA)
Non Associati	€ 70,00 (+ IVA)

La Società Economie Ambientali potrà successivamente fornire assistenza per tutti gli adempimenti previsti dalla nuova normativa (autocertificazione, ricordo scadenze formative ecc.) e per le procedure legate all'HACCP.

Il Dott. Roberto Ferrario, Responsabile dell'Ufficio Categorie e Sviluppo, è a disposizione per qualsiasi chiarimento in merito.



Cena del falegname

Si è svolta sabato 20 marzo, in occasione della ricorrenza di San Giuseppe artigiano, la tradizionale cena del falegname aperta a tutti gli artigiani del comparto edile. Al ristorante Giardino di Lecco si sono ritrovati circa 40 artigiani, tra i quali il presidente Arnaldo Redaelli, il direttore Cesare Fumagalli, il presidente della categoria legno Giampiero Conti (nella foto assieme a Redaelli), il presidente dei fabbri Daniele Riva e il presidente della Cooperativa Unionfidi Guido Villa. Ai partecipanti è stato consegnato un piccolo ricordo, oltre ad alcuni premi offerti dall'Unione Artigiani, Cattaneo Paolo Grafiche di Oggiono, Venerota di Lecco, Banca popolare di Lodi, Banca popolare di Sondrio, Bolis Andrea (prodotti Wurth), che ringraziamo per la gentile collaborazione.

I corsi in partenza ad aprile

Primavera, sboccia la formazione

Costruire un piano d'impresa per entrare in nuovi mercati

DATE: venerdì 30 aprile dalle 9 alle 18
martedì 11 maggio dalle 15 alle 19

SEDE: Upal, V. Galilei 1, Lecco

DURATA: 12 ore

OBIETTIVI: Il corso, dal titolo "Un nuovo patto con il mercato" ha lo scopo di presentare le linee guida per la costruzione di un piano d'impresa ben formulato. L'utilizzo di una nuova metodologia di insegnamento prevede un primo incontro di 8 ore dove verranno fornite conoscenze, esaminate problematiche, analizzate soluzioni, a cui farà seguito un periodo di due settimane nel corso delle quali i partecipanti proveranno a testare nel loro ambiente quanto appreso. Successivamente, i corsisti e il docente si incontreranno di nuovo per un confronto e una verifica dei risultati della durata di 4 ore.

30 aprile
11 maggio

PROGRAMMA: • in cosa consiste il piano d'impresa • descrizione del progetto imprenditoriale • ricerche e analisi di mercato • piani di marketing: obiettivi e azioni vendita • progetto, ricerca e sviluppo • piano produttivo e struttura operativa • rischi e problemi principali • piani di sviluppo a lungo termine

DOCENZA: consulente "Assolutions"

QUOTA DI ISCRIZIONE: € 180 +IVA a partecipante per le aziende associate.

Corso inglese pre-intermedio

PERIODO: dal 21 aprile al 26 maggio, mercoledì dalle 18.30 alle 21.30

SEDE: Upal, V. Galilei 1, Lecco

DURATA: 18 ore

OBIETTIVI: Il corso darà agli studenti la possibilità di ripassare alcuni aspetti della grammatica, concentrandosi però sulla comunicazione. Sono previste spiegazioni anche in lingua inglese, simulazioni con compiti a casa e esercitazioni pratiche durante le lezioni.

dal 21 aprile
al 26 maggio

CORSO DI COMUNICAZIONE AL TELEFONO

Una proposta del Gruppo Giovani per imparare a gestire con efficienza la comunicazione al telefono con fornitori e clienti.

Contenuti: ► La Comunicazione Telefonica ► La barriera alla comunicazione ► La comunicazione verbale: la valenza suggestiva ► La comunicazione non verbale telefonica ► La gestione della telefonata ► La Negoziazione telefonica ► La gestione dei clienti ► Le fasi accessorie e finali della telefonata

Date: 13/15/20/22 aprile dalle h 18.30 alle h 21.30
sabato 24 aprile dalle h 9 alle h 13

Docenza: Dr. Tornone Edoardo, Consorzio Docenti Milano, consulente esperto in comunicazione

Durata: 16 ore ► **Costo:** 120 € + IVA a partecipante

PREREQUISITI: conoscenze base di grammatica

PROGRAMMA: • introduzione al corso - richieste dei partecipanti • ripasso grammatica base • presentarsi • forme interrogative • futuro e condizionale • paragonare cose-oggetti, averbi comparativi • descrivere oggetti e persone • geografia e tradizioni dell'Irlanda • sport, lavori e professioni • presente progressivo • interviste e questionari • dare consigli, fornire indicazioni • verbi modali ausiliari • gestione del tempo

DOCENZA: Prof. Mark Weston

QUOTA DI ISCRIZIONE: € 85 +IVA a partecipante per le aziende associate.

Corso inglese beginner per principianti

PERIODO: dal 20 aprile al 27 maggio, martedì e giovedì alle 19 alle 21.00

DURATA: 24 ore

SEDE: Upal, V. Galilei 1, Lecco

OBIETTIVI: Alla fine del corso lo studente avrà una conoscenza delle principali voci verbali e acquisirà una gamma di vocaboli che gli permetterà di comunicare concetti base in inglese. Il corso prevede spiegazioni e simulazioni con compiti a casa e esercitazioni durante le lezioni.

dal 20 aprile
al 27 maggio

PROGRAMMA: • verbo essere e avere • presente semplice • affermazioni, domande e negazioni • come presentarsi • lavori e professioni • presente progressivo • imperativi • passato semplice • verbi regolari e irregolari • aggettivi comparativi e superlativi • futuro semplice

DOCENZA: Prof. Mark Weston

QUOTA DI ISCRIZIONE: € 105 +IVA a partecipante per le aziende associate.

Corsi e seminari in programma:

- Spagnolo base (30 h - aprile/giugno)
- Office base (28 h - 29 aprile/10 giugno)
- Word Avanzato (12 h - 5/26 maggio)
- Excel Avanzato (12 h - 9/28 giugno)
- Internet & e-mail (11h - 1/15 luglio)
- Access (settembre)
- Pannelli solari
- Pannelli fotovoltaici
- Tecniche e aspetti legali della vendita
- AUTOCAD Base
- CAD arredo
- Leadership
- Gestione del tempo

Per informazioni sui corsi e iscrizioni, rivolgersi all'ufficio Formazione, dr.ssa Matilde Petracca, tel. 0341 250200.

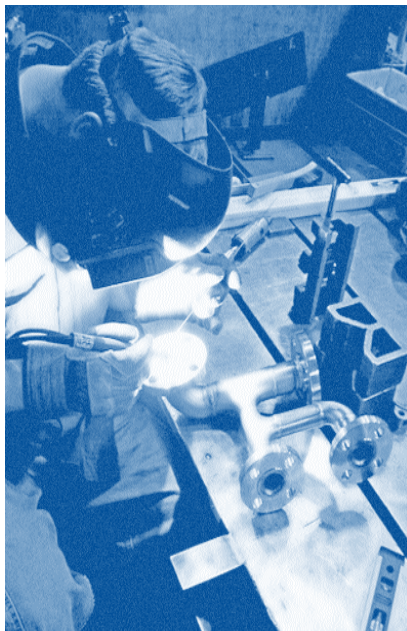
L'importo è maggiorato del 20% per le aziende non associate.

Quota comprensiva del materiale didattico e di cancelleria.

Tutti i corsi si terranno al raggiungimento del numero minimo di 10 partecipanti. Le aziende iscritte all'ELBA, laddove siano soddisfatti i requisiti, possono chiedere un contributo pari al 25% del costo del corso.

Un progetto di sviluppo per gli artigiani del metallo

Saldatura elettrica con puntatura a elettrodi



Il progetto ha come obiettivo la ricerca di un nuovo materiale per la saldatura ad elettrodi di metalli, per aumentarne la vita utile con conseguente risparmio di costi dovuti a fermi macchina e interventi da parte di operatori

Categorie Interessate: Fabbri e Carpenteri, Lavorazione filo, Minuterie metalliche, Officine meccaniche.

Le aziende che operano in questi settori si trovano spesso, all'interno dei loro cicli di lavorazione, nelle condizioni di saldare metalli per puntatura mediante elettrodi in rame per la produzione di articoli in filo metallico come reti, catene, ganci, minuterie in genere ecc.

A tale scopo vengono utilizzati elettrodi in rame i quali, per effetto della loro usura durante la lavorazione, hanno una vita utile limitata e spesso sono soggetti a manutenzioni per ripristinarne le condizioni di piena efficienza. Si vuole cercare un nuovo materiale che abbia una maggiore vita utile del rame attuale, mantenendo però inalterata la qualità del prodotto.

Quest'innovazione porterebbe sicuramente dei risultati tangibili per la riduzione degli interventi da parte degli operatori sulle macchine e dei conseguenti fermi macchina (oltre che per un minor consumo di elettrodi), considerando anche che il mercato attuale ci obbliga ad una riduzione dei costi di gestione per essere sempre più competitivi e questi interventi pesano notevolmente sui costi interni di mano d'opera e di gestione.

Il progetto ricerca e sviluppo si struttura nelle seguenti fasi:

- ▶ realizzazione di una ricerca finalizzata a definire lo stato dell'arte attingendo da banche dati brevettuali, ricerca in letteratura, ricerca in ambito di applicazioni industriali
- ▶ Se la ricerca porta ad individuare una soluzione applicando tecnologie esistenti in altri ambiti di utilizzo, si prevede l'industrializzazione della tecnologia stessa
- ▶ in alternativa definizione di tempi e costi di un eventuale progetto di ricerca gestito dalle strutture idonee alla realizzazione della stessa (Politecnico, CNR...)

Ove possibile saranno individuati opportuni finanziamenti.

Le aziende interessate a partecipare al progetto o a maggiori informazioni possono inviare una richiesta via posta elettronica (email: lcarsaniga@artigiani.lecco.it) o fax (0341.250170) o contattare direttamente l'ufficio Progetti Speciali (Dott.ssa Laura Carsaniga 0341 250200).

RICERCA E INNOVAZIONE

Si invitano tutte le aziende interessate a progetti di ricerca o ad aggregarsi ad altre aziende con problemi tecnologici simili, a farci pervenire manifestazioni di interesse compilando la scheda.

AZIENDA.....ATTIVITA'/SETTORE.....INTERLOCUTORE.....

INDIRIZZO.....TEL.....FAX.....E-MAIL

Ha mai usufruito di bandi di finanziamento? Se sì, potrebbe specificare quali e quando?

Ha mai collaborato con enti di ricerca pubblici o privati (università o altro)?

Ha clienti/fornitori all'estero?

Ha un problema tecnologico aziendale che pensa si possa risolvere tramite un progetto in collaborazione con centri di ricerca e università? Se sì, in che ambito?

Sarebbe disposto ad aderire a progetti di ricerca in collaborazione anche con altre aziende del settore?

SONO INTERESSATO A:

- Progetti innovativi in collaborazione con enti di ricerca
- Progetti innovativi in collaborazione con altre aziende del mio settore o di altri settori
- Ricevere comunicazioni sulle opportunità di finanziamento disponibili
- Intraprendere un rapporto di collaborazione con un ente di ricerca
- A brevettare un prodotto o un macchinario innovativo
- Altro.....

All'attenzione di Laura Carsaniga - fax 0341.250170

Parte il "Progetto Qualità Upal"

Sempre più qualità con la Vision 2000

Scopo del progetto è avviare alla qualità ISO 9001:2000 gruppi di piccole imprese artigiane. Il numero di adesioni per l'avvio del gruppo è di almeno 3 aziende

Lavorare in regime di qualità non è solo un fatto di prestigio, ma una garanzia di prestazioni ottimizzate per gli associati che si avvalgono dei servizi dell'Unione.

Dopo la certificazione, ottenuta secondo le nuove norme Uni, Confartigianato Lecco offre agli artigiani la possibilità di ottenere a loro volta la certificazione di qualità, attraverso il "Progetto Qualità Upal" finalizzato a consentire alle imprese associate di ottenere la certificazione con le nuove norme Iso 9001:2000 (Vision 2000) a costi contenuti.

Fino a oggi sono circa ottanta le aziende che hanno utilizzato il nostro servizio.

I servizi offerti riguardano:

- aziende singole;
- gruppi di aziende miste per categorie omogenee di attività;
- contratto di assistenza per aggiorna-

Scheda richiesta informazioni per servizio QUALITÀ'

Sono interessato al Vostro Servizio "Qualità", ed in particolare vorrei saperne di più su:

- Finanziamenti possibili a supporto del progetto
- Maggiori dettagli sul progetto e referenze sul consulente

Desidero ricevere le informazioni a mezzo:

- Contatto Telefonico
- Lettera
- E-mail
- Fax

Sono interessato al servizio:

Ditta

Persona da Contattare

Indirizzo

Attività

Tel Fax E-mail

TRASMETTERE VIA FAX ALL'UFFICIO QUALITÀ' N. 0341 250170

mento e miglioramento del sistema qualità.

Per il settore edile partirà un gruppo entro la fine di aprile. Le aziende interessate a partecipare sono pregate di comunicarlo entro il 16 aprile.

Per ulteriori informazioni, contattare il nostro Ufficio qualità (0341.250200), rivolgendosi alla dott.ssa Laura Carsaniga / Elena Riva, o inviare la scheda allegata.

**AZIENDE
CERTIFICATE
ISO 9001:2000**

**Complimenti alla ditta
MC s.n.c dei Fratelli Crotta
di Mandello, che ha ottenuto
la Certificazione di Qualità
secondo le norme
ISO 9001:2000**

PER MANTENERE SEMPRE EFFICIENTE IL SISTEMA QUALITÀ'

Qualità, a maggio l'aggiornamento

Per rimanere sempre aggiornati sulla gestione del proprio Sistema Qualità interno e mantenerlo efficiente, abbiamo programmato i seguenti percorsi formativi:

- **Norme ISO190011: come gestire le Visite Ispettive Interne**
- **Gestione delle Non Conformità, Azioni Correttive e Preventive**

Abbiamo raggiunto il numero minimo di adesioni per attivare il corso. Se sei interessato, affrettati!

Ogni incontro avrà la durata di 4 ore circa e si terrà presso la sede dell'Unione Artigiani in via Galilei,1 a Lecco.

L'importo per ogni azienda è di € 100+IVA, fatturato a seguito della partecipazione al corso. Le aziende interessate possono partecipare anche con più persone, senza costi aggiuntivi.

**Termine iscrizioni 30 aprile 2004,
inizio corso entro il 30 maggio.**

Per maggiori informazioni e iscrizioni, contattare direttamente l'ufficio Qualità (Dott.ssa Laura Carsaniga / Elena Riva 0341.250200) oppure inviare una richiesta via posta elettronica (e-mail: lcarsaniga@artigiani.lecco.it) o per fax (0341.250170).

Cresce l'impegno delle giovani imprenditrici

Un connubio possibile

Lo scorso 8 marzo, in occasione della festa delle donne, ho avuto modo di partecipare ad un incontro organizzato dalla Camera di Commercio di Lecco dal titolo "Donne e Lavoro nella realtà lecchese: le recenti performance e le prospettive di sviluppo".

I dati esposti trovo che siano abbastanza positivi: Lecco è la provincia italiana con il più basso tasso di disoccupazione e disaggregando il dato in base al sesso emerge come anche l'occupazione femminile sia a livelli molto alti (circa 40%), sebbene ancora lontani dall'obiettivo del 60% fissato dalla Conferenza di Lisbona per il 2010. I problemi sul fronte dell'occupazione femminile piuttosto sono altri: le donne lamentano la mancanza nel Lecchese di posti di lavoro congrui alla loro preparazione culturale e questo causa una fuga verso territori che offrono maggiori opportunità lavorative quelle tra loro che hanno un alto tasso di scolarizzazione. E ancora troppe donne vorrebbero lavorare ma sono "costrette" a casa per accudire i figli o gli anziani: emerge la necessità di interventi statali per la realizzare strumenti ed infrastrutture che supportino le donne nell'assolvere questi compiti. Ma l'incontro a cui ho partecipato è stata per me l'occasione per delle riflessioni di tipo diverso.

Ho notato con piacere, ma anche con stupore, che la platea era composta quasi esclusivamente da donne: su circa una cinquantina di partecipanti, ho contato solo 2 uomini. E allora ho confrontato questo dato con altri che ho avuto modo di rilevare: al Meeting formativo del Gruppo Giovani Imprenditori, svoltosi a Riccione il 21/22 febbraio, 100 partecipanti, 10 donne; Giunta Nazionale Gruppo Giovani Imprenditori (allargata), Imola 13 marzo, 10 partecipanti, 3 donne. Potrei andare indietro nel tempo e verificare la composizione dei partecipanti all'ultima Convention del Gruppo Giovani a Bratislava per ottenere un altro dato significativo, ma mi è sufficiente ricordare che di 12 partecipanti di Lecco, eravamo solo 2 ragazze. E allora ho pensato: perché per trovare una platea piena di donne devo andare ad una conferenza "studiata" per le donne in cui si parla di problematiche femminili?

In queste occasioni, nelle quali trovo un pubblico femminile, dovrei trovarmi più a mio agio: ed invece non è così, queste situazioni fanno sorgere in me le stesse perplessità che mi sorgono quando mi ritrovo sola, o quasi, in una platea di uomini. Sono entrambe si-



tuazioni che certo non evocano in una donna sentimenti di esultanza: in un convegno dove non ci sono uomini si ha l'impressione che l'argomento sia troppo "femminile = debole" per attirare l'attenzione maschile. Dall'altra, in un convegno con predominante maggioranza maschile, c'è la tristezza di vedere che ancora troppe poche donne comprendono l'importanza di partecipare alla vita associativa e politica. Se parliamo poi di attività di rappresentanza legate al mondo artigiano, il "tasso di comprensione" è ancora più basso, legati ancora come siamo allo stereotipo "artigiano = uomo rozzo di poca cultura", quanto di più lontano dalla maggioranza dei giovani imprenditori artigiani che partecipano attivamente alla vita associativa....

Ho pensato allora che il problema è forse che le donne ci sono ed hanno voglia di impegnarsi, ma hanno ancora una sorta di ritrosia nel confrontarsi con i colleghi uomini in ambiti considerato tradizionalmente maschili, quasi che il confronto con essi diventasse così un compito ancora più difficile.

E' con molto piacere che noto che ultimamente nel nostro gruppo giovani le cose iniziano ad andare diversamente: tra le componenti di esso c'è un buon numero di giovani imprenditrici e soprattutto donne motivate che stanno facendo molto: penso a Paola, Claudia e Barbara. Non voglio essere fraintesa, non sto cercando di passare il concetto che ci vogliono più donne perché sono le più brave. No, non è questo. Sto solo cercando

di dire che il problema della carenza di rappresentanza femminile in una assemblea di un organo rappresentativo o di un partito politico non si risolve creando quote o riservando posti, ma si risolve cercando di far passare una cultura nuova e approntando le infrastrutture che aiutino le donne nel sobbarcarsi quei compiti che tradizionalmente vengono loro riservati (e anche questo è un luogo comune tutto da demolire...): in pratica, alle mie colleghe imprenditrici voglio dire che non è vero che sono gli uomini che ci rubano i posti, siamo noi che i posti non ce li prendiamo!

Il confronto con un altro dato fornitoci dall'assessorato provinciale alle Pari Opportunità mi dice che ho ragione: da un sondaggio, commissionato da tale assessorato, che ha visto coinvolti circa 350 studenti di alcune scuole superiori della nostra provincia, e presentato dalla dott. ssa Ruspini durante il convegno "Identità di genere", emerge che le nuove generazioni sono ancora ferme a degli stereotipi che ritenevamo superati del tipo "è giusto che la donna si assuma l'onere di badare alla casa e l'uomo si assuma quello di fare carriera": e la maggioranza delle risposte di questo genere viene proprio dalle ragazze.

Ed allora mi dico: mi credevo più avanti ed invece cado anch'io nella stessa trappola in cui cadono ancora troppe donne, anche più giovani di me.

La mia esperienza me lo insegna: in azienda, in famiglia, nel gruppo sono più supportata dagli uomini che dalle donne. Mio padre "copre" volentieri le mie assenze in azienda quando sono giustificate da un impegno associativo; mio marito mi sprona a fare meglio e mi consiglia; il presidente del nostro gruppo giovani mi incoraggia e mi appoggia; i miei colleghi mi stimano. Le maggiori perplessità vengono dall'altra parte: penso a mia mamma, che mi vedrebbe più volentieri a casa o in azienda, o alle mie amiche, che non capiscono perché sottraggo tempo alla famiglia per l'associazione. Ma penso anche a me stessa, forse la critica più dura da digerire, che sono contenta del mio impegno in azienda ed in associazione ma che ho sempre dentro di me la preoccupazione ed il rimorso di non dedicarmi sufficientemente alla "mia" vita. Come se quella che svolgo in azienda ed in associazione non fosse ugualmente la mia vita...

Silvia Dozio

Componente Gruppo Giovani

Un'esperienza da non perdere

Nel mio ruolo di presidente del Gruppo Giovani ed in quanto impegnato in prima persona nell'organizzazione dell'evento, desidero presentare con largo anticipo il programma della VI Convention Nazionale del Movimento che si terrà il 28 e 29 maggio prossimi a Palazzo Arzaga di Carzago di Calvagese (BS), con l'augurio di coinvolgere anche quei giovani imprenditori della nostra associazione che non hanno mai vissuto questa esperienza. L'appuntamento, come già dimostrato nelle precedenti edizioni, rappresenta un'occasione di crescita personale e di confronto con giovani imprenditori provenienti da tutta Italia; ma sarà anche l'opportunità per invitare i politici e i rappresentanti delle istituzioni che presenzieranno ai lavori a dare risposte concrete alle problematiche poste dall'assemblea dei giovani intervenuti. Durante i due giorni non mancheranno momenti di divertimento e di socializzazione, facilitati anche dalla splendida cornice in cui si svolgerà l'evento, un'antica residenza di rara bellezza immersa nel verde. La mia speranza è che numerosi colleghi colgano l'opportunità di partecipare: sono consapevole del fatto che distogliere tempo dalla propria azienda può creare delle difficoltà ma sono anche fortemente convinto che la partecipazione a questo importante momento sarà ripagata in termini di nuove energie e motivazione per il nostro impegno futuro, in azienda ed in associazione.

Marco Colombo

Presidente Gruppo Giovani

"L'agire politico per lo sviluppo del Paese"

6.^a Convention nazionale dei Giovani Imprenditori

La Convention si terrà il 28 e 29 maggio 2004 a Carzago di Calvagese (BS) e sarà incentrata sul tema: "Persone, conoscenze, economie: l'agire politico per lo sviluppo del paese"

Sin dalla prima Convention organizzata, il movimento giovani ha voluto confrontarsi su temi di particolare rilevanza per la crescita personale e professionale del giovane imprenditore: si è partiti dalla centralità della persona tanto nell'ambito dell'azienda quanto nella società per arrivare all'etica, alla responsabilità sociale, alla sostenibilità economica e sociale dello sviluppo imprenditoriale, consapevoli che la maturazione personale dell'imprenditore sia elemento favorevole ed auspicabile per la crescita ed il consolidamento dell'impresa e della società di oggi, ma soprattutto del futuro.

Anche l'edizione del 2004 chiamerà i Giovani Imprenditori a confrontarsi su temi legati ai valori cardine della piccola imprenditoria e dell'impresa artigiana. I lavori, impostati su due tavole rotonde, si articoleranno infatti sulle tematiche relative all'agire politico delle persone, dei saperi, delle economie nel mondo dell'interdipendenza ponendosi come ulteriore momento di riflessione e di proposizione nel percorso già indicato dalle precedenti convention.

La centralità della persona, il rispetto dell'altro, la correttezza nell'agire, il rispetto nelle regole sono infatti i valori fondanti dell'imprenditoria artigiana. La responsabilità verso l'altro, verso la società prima ancora che verso la propria impresa, caratterizza l'agire del piccolo imprenditore e si trasforma in "modus vivendi", nella azienda come nella fami-



La sede della Convention

glia, da trasmettere alle nuove generazioni.

È questa l'eredità che sono chiamati a raccogliere i giovani imprenditori, e sarà questa la base di discussione dei diversi dibattiti e delle tavole rotonde previste dall'intenso programma. Il risultato di questo confronto diventerà il punto di partenza per l'elaborazione delle tesi e delle istanze dell'imprenditoria giovanile, e sarà presentato ai rappresentanti delle Istituzioni presenti, nonché dei massimi vertici della Confederazione, al fine di soddisfare le necessità connesse allo sviluppo economico, culturale e sociale della piccola impresa, e poter progettare i programmi futuri per "costruire ambienti per intraprendere e vivere, innovando l'Associazione per dare più futuro all'impresa".

La quota di partecipazione di € 100 comprende il pernottamento e la prima colazione presso gli hotel di Desenzano del Garda, il pranzo di benvenuto, la cena di gala di venerdì 28, il pranzo conclusivo di sabato 29.

Per iscrizioni ed informazioni, contattare la segreteria del Gruppo Giovani (Paola Bonacina, tel. 0341.250200), entro il 15 aprile.



GIORNATE 'CALDE' SULLA NEVE

Anche quest'anno il weekend sulla neve organizzato dal Gruppo Giovani è stato un'occasione di divertimento sotto il segno dell'amicizia. I componenti del gruppo, con familiari ed amici, sono riusciti ad "invadere" tutte le stanze del rifugio Trifoglio, creando un clima ancora più confidenziale. Momenti belli e divertenti ce ne sono stati tanti, difficile riassumere in poche righe: il trasferimento dall'arrivo della cabinovia, a Bobbio, al rifugio in motoslitte, la serata con musica disco dal vivo, le tavolate di pranzo e cena... Anche se il sole, nella giornata di domenica, si è visto poco, l'atmosfera è stata comunque calda e coinvolgente. Un grosso ringraziamento a tutti coloro che hanno partecipato!

I consumatori sono liberi di scegliere il fornitore

Il gas metano è libero

Con il Decreto legislativo n. 164/00, dal 1° gennaio 2003 tutti i consumatori (famiglie, condomini, aziende, servizi...) sono liberi di acquistare il gas da fornitori scelti da loro

Il mercato, prima gestito in regime di monopolio, si avvia grazie alla liberalizzazione di alcune fasi, come la vendita, a divenire concorrenziale: più operatori sul territorio venderanno il gas proponendo offerte diverse, facendosi quindi concorrenza. Nel mercato libero si differenziano le figure del distributore e del venditore.

Cosa fa il distributore?

Il distributore, che opera sul territorio in regime di monopolio legale (ottiene la concessione dall'ente locale), gestisce la rete di distribuzione e provvede, per conto del cliente finale o del venditore, ad allacciare il cliente alla rete del gas, e a fare per conto del cliente o del venditore tutte quelle operazioni che sono connesse alla gestione dell'impianto del gas fino al contatore (attivazione e disattivazione della fornitura,

spostamenti di contatori ecc). Il distributore può anche rifiutare l'allacciamento al cliente se il suo impianto interno (la parte di impianto che collega il contatore con le apparecchiature di utilizzo del cliente) non è in regola con le norme di sicurezza. Il distributore è anche responsabile delle attività di misura (posa, manutenzione, verifica e lettura periodica del contatore del cliente).

Cosa fa il venditore?

Il venditore acquista il gas all'ingrosso e lo vende al cliente finale. Per far arrivare il gas acquistato al cliente finale il venditore ha la necessità di farlo trasportare sulle reti di trasporto nazionale e regionale (reti di trasporto) e locali (le reti di distribuzione) e quindi, oltre a sostenere il costo di acquisto del gas, il venditore paga al ge-

store delle reti di trasporto l'uso della rete e delle altre infrastrutture secondo una tariffa che è fissata dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas. Il venditore è il soggetto con cui il cliente stipulerà il contratto. Il venditore potrà anche tenere, per conto del cliente, i rapporti con il distributore per tutte quelle attività che sono connesse agli allacciamenti o ai lavori da effettuare sulla rete di distribuzione.

L'Unione Artigiani intende stipulare contratti di acquisto di gas metano a prezzi vantaggiosi per le aziende associate.

E' necessario che le ditte interessate facciano pervenire le manifestazioni di interesse mediante la compilazione della scheda scaricabile dal sito Internet (www.artigiani.lecco.it) nella sezione "Energia". L'ufficio Progetti Speciali (tel. 0341 250200, dott.ssa Laura Carsaniga) è a disposizione per ulteriori chiarimenti.

UN CAFFÈ CON...

Matteo Turillo, questore, e Beatrice Dell'Oro, pilota di linea

Nuovi appuntamenti alla sede di Confartigianato Lecco per il ciclo "Un caffè con...", incontri senza cravatta e senza rete.

Il 22 gennaio è finito sotto i riflettori il dottor Matteo Turillo, questore di Lecco, che ha svelato con grande simpatia segreti e retroscena del lavoro della Polizia per la sicurezza dei cittadini e delle aziende.

Il 25 marzo è toccato a Beatrice Dell'Oro, una delle prime donne italiane a prendere in mano i comandi di un aereo di linea. "Nell'ambiente dell'aeronautica - ha rivelato Beatrice Dell'Oro - resistono ancora molti pregiudizi nei confronti delle donne pilota".

Lecchese, laureata in architettura, ha insegnato al liceo classico e artistico di Lecco solo con l'obiettivo di racimolare i soldi necessari per compiere il faticoso e oneroso iter per raggiungere il brevetto commerciale di volo. Ma una volta ottenuto la licenza, ha raccontato, la carriera non è certo stata in discesa. "Alla sera andavo a Linate - racconta - e appena passava un equipaggio mostravo il mio brevetto e mi proponevo per un aiuto o una sostituzione. Ho fatto perfino



Il questore Turillo, a sinistra, e, sotto, Beatrice Dell'Oro.



la hostess per poter accedere alla cabina di comando e implorare il pilota di farmi condurre l'aereo, almeno per un tratto".

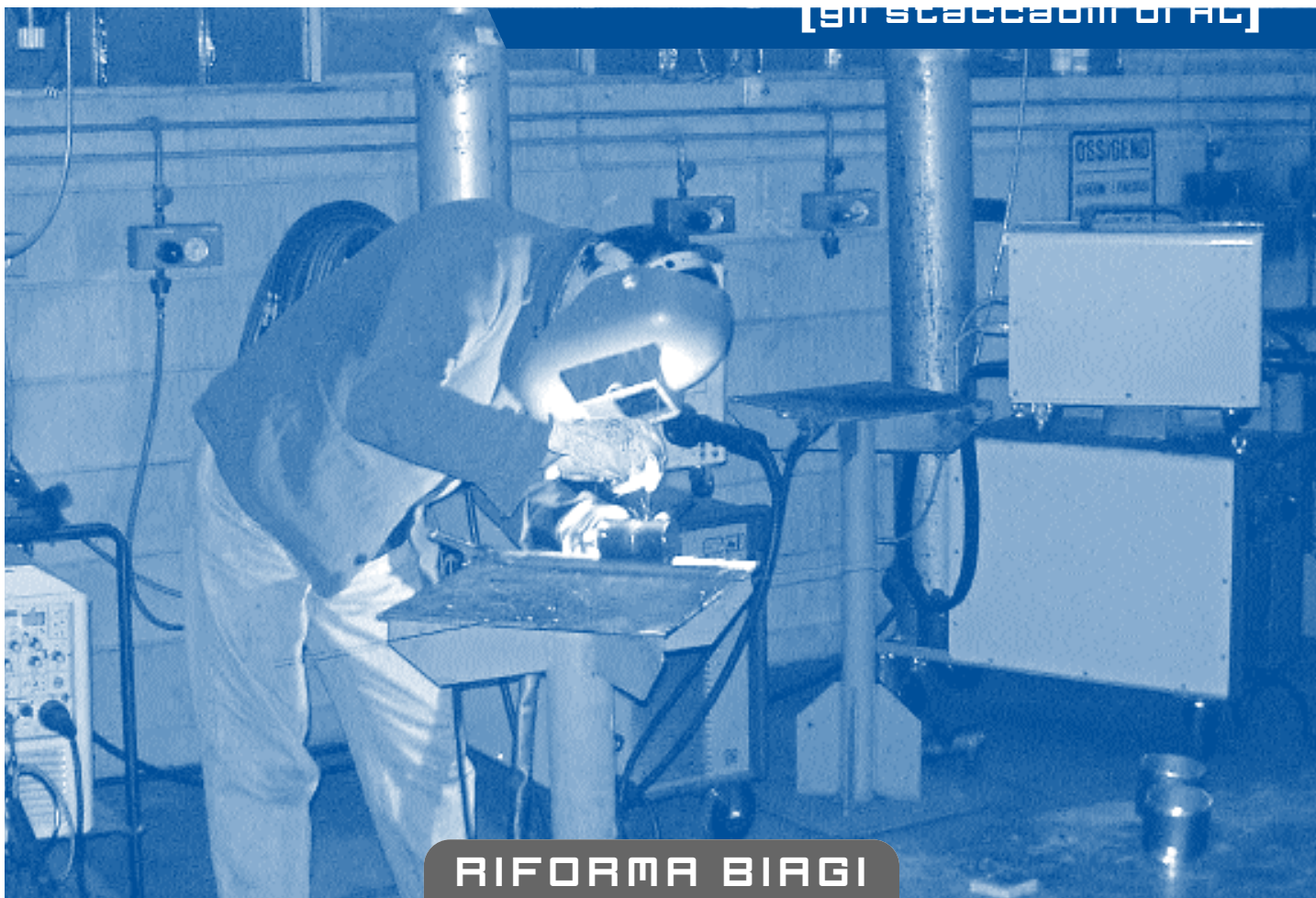
Beatrice ha ricordato con emozione il suo primo decollo da sola: "Ma anche oggi, con migliaia di ore di volo, provo sempre una sensazione meravigliosa quando sorvolo il mare, i deserti, le città. È un vero privilegio poter vedere il mondo dall'alto".

Passione, ostinazione e professionalità hanno portato Beatrice Dell'Oro a pilotare i

più importanti aerei di linea come i 737.

"Il più bello da pilotare - ha scherzato - è l'Airbus: talmente sofisticato che funziona meglio se lo lasci andare da solo".

E sul tema della sicurezza dei voli ha ammonito: "L'imponderabile è sempre in agguato: quando succede qualche incidente le responsabilità sono quasi sempre da imputare a un errore umano. Per questo occorre un'attenzione sempre ai massimi livelli".



RIFORMA BIAGI

Il contratto di inserimento

Il decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, di “attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30, ha introdotto tra l’altro, rivisitando le tipologie di contratto di lavoro a contenuto formativo, il nuovo istituto giuridico del **contratto di Inserimento** (articoli 54-59, allegato 1). Per l’attuazione delle nuove disposizioni, il legislatore ha tuttavia scelto di affidare, mediante rinvio, l’individuazione di modalità e condizioni alla contrattazione collettiva nazionale, territoriale e aziendale e, in assenza di accordi tra le parti sociali, di ricorrere al potere sostitutivo del Ministero del lavoro. In attesa che i singoli contratti collettivi definiscano le suddette modalità e condizioni, le Parti sociali, in data 11 febbraio 2004, hanno sottoscritto un accordo Interconfederale finalizzato a garantire una fase di prima applicazione dei contratti di Inserimento. La prima conseguenza derivante dalla sigla del



verbale, è che a partire dall’11 febbraio 2004, possono essere stipulati da tutti i datori di lavoro contratti di Inserimento; l’accordo Interconfederale che, peraltro, trova la propria ragion d’essere nell’art 86, comma 13, del D.Lgs. n. 276/2003, attraverso

il quale le parti sociali sono abilitate a gestire il c.d. “regime transitorio” e ad attuare i rinvii alla contrattazione collettiva, ha, per espressa disposizione delle parti, una valenza transitoria e, in ogni caso, sussidiaria rispetto alla contrattazione collettiva di settore. I contraenti si sono posti il problema della durata dell’accordo: essa è, per così dire “variabile”, nel senso che cessa nel momento in cui

la contrattazione collettiva di settore, postulata dall’art. 55, comma 2 D.Lgs. 276/2003, disciplinerà le modalità di definizione dei piani individuali di Inserimento e detterà gli orientamenti, le linee-guida ed i codici di comportamento finalizzati ad agevolare l’inserimento del lavoratore nella struttura produttiva.

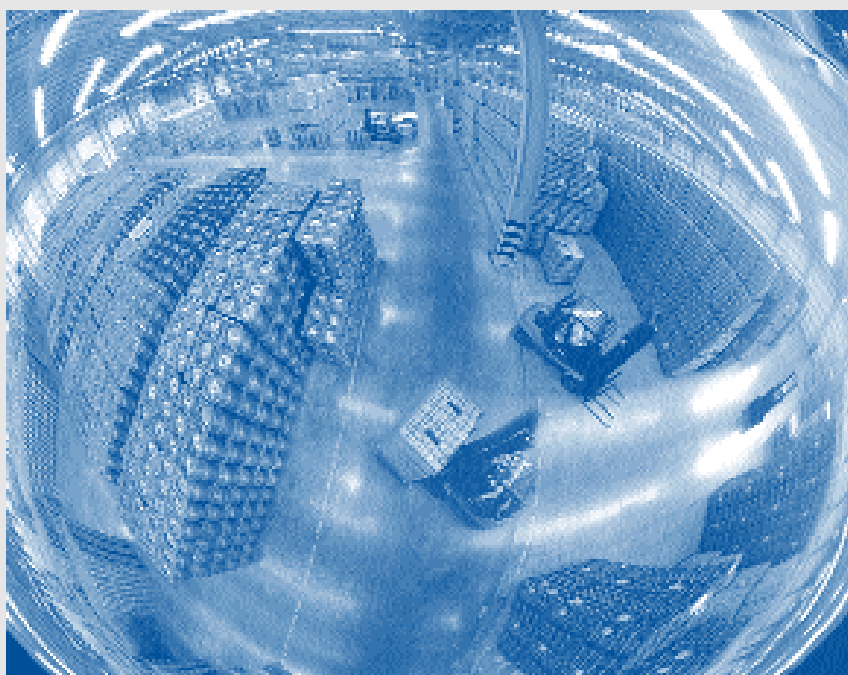
Nozione e ambito di applicazione della nuova disciplina

La prima parte dell'inserimento riguarda la nozione di Contratto di Inserimento e l'ambito di applicazione della nuova disciplina.

Definizione

L'art. 54 del D.Lgs. 276/2003 definisce il contratto di Inserimento come un contratto di lavoro diretto a realizzare, mediante un progetto individuale di adattamento delle competenze professionali del lavoratore a un determinato contesto lavorativo, l'in-

- ▶ lavoratori che desiderano riprendere un'attività lavorativa e che non abbiano lavorato per almeno 2 anni;
- ▶ donne di qualsiasi età residenti in una area geografica in cui il tasso di occupazione femminile determinato con apposito decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sia inferiore almeno del 20% di quello maschile o in cui il tasso di disoccupazione femminile superi del 10% quello maschile;



serimento ovvero il reinserimento nel mercato del lavoro di particolari categorie di persone.

Per quali soggetti è possibile attivare il contratto di inserimento?

Qui la disposizione legislativa è chiara (pur se gli effetti, sotto l'aspetto del "bonus contributivo" sono diversi):

- ▶ soggetti di età compresa tra i 18 e i 29 anni;
- ▶ disoccupati di lunga durata da 29 a 32 anni;
- ▶ lavoratori con più di 50 anni di età che siano privi di un posto di lavoro;

- ▶ persone riconosciute affette, ai sensi della normativa vigente, da un grave handicap fisico, mentale o psichico.

Alcune precisazioni:

In riferimento alla **lettera a)**, di cui sopra, vale la pena ricordare come per un indirizzo amministrativo costante del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali espresso più volte in situazioni analoghe, quando si parla di limite massimo di età ci si riferisce al giorno del compimento dello stesso: nel nostro caso, quindi, soggetti di età compresa tra i 18 anni compiuti e i 29 meno 1 giorno.

In riferimento alla **lettera b)**, di cui sopra, l'accordo Interconfederale

dell'11 febbraio 2004, riprendendo quanto esplicitato nell'art. 2 del D.Lgs. 297/2002 afferma che con tale definizione ci si riferisce a coloro che, dopo aver perso un posto di lavoro o cessato un'attività di lavoro autonomo, siano alla ricerca di una nuova occupazione da più di 12 mesi. La disposizione legislativa parla soltanto di disoccupati, ma è opportuno sottolineare come il D.Lgs. n. 297/2002 parli anche di "inoccupati di lunga durata" i quali sono coloro che, senza aver svolto mai un'attività lavorativa, siano alla ricerca di un'occupazione da più di 12 mesi. Ebbene, a stretto tenore letterale, sembrerebbe che il Contratto di Inserimento NON possa riferirsi a tali soggetti, anche se regole di buon senso, attivabili anche con un chiarimento amministrativo, potrebbero portare ad una soluzione positiva.

In riferimento alla **lettera e)**, di cui sopra, occorre precisare che la individuazione delle aree geografiche, è rimessa ad un decreto "concertato" tra il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e quello dell'Economia e Finanze che, al momento, **NON è stato ancora emanato.**

I datori di lavoro interessati

Ai sensi dell'art. 54, comma 2 del D.Lgs. 276/2003, i Contratti di Inserimento possono essere stipulati da:

- ▶ enti pubblici economici, **IMPRESE** e loro consorzi;
- ▶ gruppi di **IMPRESE**;
- ▶ associazioni professionali, socio-culturali, sportive;
- ▶ fondazioni;
- ▶ enti di ricerca, pubblici e privati;
- ▶ organizzazioni e **ASSOCIAZIONI di CATEGORIA.**

Alcune precisazioni:

Nella vasta gamma individuata, **NON** sono stati ricompresi dal Legislatore delegato, i **PROFESSIONISTI**, cosa che sotto l'aspetto puramente razionale, appare poco comprensibile. A stretto tenore letterale, sembrerebbe che il Contratto di Inserimento NON possa essere stipulato da questi ultimi.

Condizioni per procedere ad assunzioni con contratto di inserimento

Progetto individuale di inserimento

Condizione essenziale per l'assunzione con Contratto di Inserimento o reinserimento è la definizione, con il **consenso del lavoratore**, di un progetto individuale di inserimento, finalizzato a garantire l'adeguamento delle competenze professionali del lavoratore stesso al contesto lavorativo (art. 55, comma 1, D.Lgs. 276/2003).

Come già accennato, compete ai contratti collettivi di lavoro stipulati a livello nazionale, territoriale o aziendale, la definizione dei piani individuali di inserimento con particolare riferimento alla realizzazione del progetto, in funzione dell'adeguamento delle capacità professionali del lavoratore; parimenti, la contrattazione collettiva determinerà le modalità di definizione e sperimentazione di orientamenti, linee-guida e codici di comportamento diretti ad agevolare il conseguimento degli obiettivi.

Nelle more di detta contrattazione collettiva di settore, è l'Accordo Interconfederale dell'11 febbraio 2004 ad aver regolamentato più nel dettaglio il progetto individuale di Inserimento, prevedendo che nello stesso debbano essere indicati:

- ▶ la qualificazione al conseguimento della quale è preordinato il progetto di inserimento/reinserimento oggetto del contratto;

- ▶ la durata e le modalità della formazione.

Per espressa previsione di legge, inoltre, in caso di gravi inadempimenti nella realizzazione del progetto individuale di Inserimento il datore di lavoro è tenuto a versare la quota dei contributi agevolati maggiorati del 100%.

Formazione

L'accordo prevede una formazione teorica NON inferiore a 16 ore, ripartita tra nozioni di antinfortunistica (impartite nella fase iniziale del rapporto), lineamenti sul rapporto di lavoro e l'organizzazione aziendale, accompagnata da fasi di addestramento specifico, in funzione dell'adeguamento delle capacità professionali.

L'art. 55, comma 4 del D.Lgs. 276/2003, prevede che i risultati della formazione effettuata durante l'esecuzione del rapporto di lavoro vanno registrati nel libretto formativo che dovrà essere previsto per tutti i lavoratori in "formazione": esso dovrà essere emanato d'intesa tra il Ministro del Lavoro e delle politiche sociali e quello dell'Istruzione. Ebbene, in attesa dell'emanazione del provvedimento, le parti sociali hanno stabilito che il datore di lavoro effettui in azienda le registrazioni.

Forme di stabilizzazione

Nella premessa dell'Accordo Inter-



confederale, le parti condividono l'obiettivo di ottimizzare la prescrizione legislativa che subordina la possibilità di nuove assunzioni con contratto di inserimento al mantenimento in servizio di almeno il 60% dei lavoratori il cui contratto di Inserimento sia venuto a scadere nei 18 mesi precedenti.

Ma come si calcola la percentuale del 60%?

Nel computo non vanno compresi i lavoratori dimissionari, i licenziati per giusta causa, coloro che hanno visto il proprio rapporto risolto durante o al termine del periodo di prova, i soggetti che abbiano rifiutato la trasformazione a tempo indeterminato, nonché i contratti di inserimento non trasformati in

numero non superiore a 4. Rientrano nel computo, in qualità di mantenuti in servizio, quei lavoratori il cui contratto di Inserimento sia stato trasformato a tempo indeterminato durante lo svolgimento.

Tutte queste disposizioni NON trovano applicazione se nell'anno e mezzo precedente sia scaduto un solo contratto di Inserimento.

Alcune precisazioni:

La disposizione di cui sopra, afferma che oltre a coloro che si sono dimessi (per i quali è necessario che risulti la rinuncia del lavoratore) NON rientrano nella base di calcolo, i licenziati per giusta causa che è quella che non consente la prosecuzione neanche provvisoria del rapporto. Per quanto riguarda invece, gli eventuali licenziamenti di lavoratori con contratto di Inserimento avvenuti per giustificato motivo oggettivo, soggettivo, stando al tenore letterale della norma sembra che gli stessi rientrino nella base di calcolo.

Forma del contratto

L'art. 56 del D.Lgs. 276/2003, stabilisce che il contratto di Inserimento è stipulato in forma scritta e in esso deve essere specificatamente indicato il progetto individuale di Inserimento; in mancanza della forma scritta il contratto è NULLO e il lavoratore si intende assunto a tempo indeterminato.

L'accordo Interconfederale, ricorda quali sono gli elementi essenziali che vanno inseriti nel contratto:

- ▶ la DURATA;
- ▶ l'eventuale periodo di prova;
- ▶ l'orario di lavoro, determinato in base al contratto collettivo applicato, in funzione dell'ipotesi che si tratti di un contratto a tempo pieno o a tempo parziale;
- ▶ la categoria di inquadramento del lavoratore;

un trattamento di malattia ed infortunio non sul lavoro disciplinato secondo quanto previsto in materia dagli accordi per la disciplina dei contratti di formazione e lavoro o, in difetto, dagli accordi collettivi applicati in azienda, riproporzionato in base alla durata del rapporto prevista dal contratto di inserimento/reinserimento, e comunque non inferiore a 70 giorni.

Alcune precisazioni:

In riferimento alla **lettera a)**, di cui sopra, occorre ricordare che il contratto di Inserimento ha una durata NON inferiore a 9 mesi e NON superiore ai 18 mesi. Nel computo del limite massimo di durata NON deve tenersi conto degli eventuali periodi dedicati allo svolgimento del servizio militare o di quello civile, nonché dei periodi di astensione per maternità.

N.B. si sottolinea che il contratto di Inserimento NON è rinnovabile tra le stesse parti e che eventuali proroghe del contratto sono ammesse, esclusivamente fino al raggiungimento del limite massimo di durata sopra descritto.

In riferimento alla **lettera b)**, di cui sopra, l'accordo Interconfederale afferma che qualora le parti ritengano di doverlo porre, ex art. 2094 cod. civ., occorre far riferimento al contratto collettivo applicato ed al livello di inquadramento attribuito al lavoratore.

In riferimento alla **lettera d)**, di cui sopra, occorre ricordare come il dettato legislativo, affermi che il lavoratore può essere inquadrato anche in 2 livelli contrattuali inferiori rispetto alla categoria che, secondo il contratto collettivo, spetta ai lavoratori addetti a mansioni che richiedono qualificazioni corrispondenti a quelle al conseguimento delle quali è preordinato il progetto.

N.B. sia l'accordo Interconfederale che il decreto legislativo NON pongono limiti "in basso" alle qualifiche contrattuali per le quali è possibile stipulare contratti di Inserimento.

Disciplina del rapporto di lavoro

Salvo diversa previsione dei contratti collettivi, ai contratti di Inserimento si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui al decreto legislativo 6

settembre 2001, n. 368 in materia di lavoro a tempo determinato.

I contratti collettivi, inoltre, potranno stabilire le percentuali massime dei lavoratori assunti con contratto di Inserimento.

Non è possibile quindi assumere lavoratori con contratto di Inserimento:

- ▶ per la sostituzione di lavoratori che esercitano il diritto di sciopero;
- ▶ presso unità produttive nelle quali si sia proceduto, entro i 6 mesi precedenti, a licenziamenti collettivi, che abbiano riguardato lavoratori adibiti alle stesse mansioni cui si riferisce il contratto di Inserimento;
- ▶ presso unità produttive nelle quali sia operante una sospensione dei rapporti o una riduzione dell'orario, che interessino lavoratori adibiti alle stesse mansioni cui si riferisce il contratto di Inserimento;
- ▶ da parte delle imprese che NON abbiano effettuato la valutazione dei rischi ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 19 settembre 1994, n. 626 e successive modifiche.

Incentivi normativi

In primo luogo, come già accennato, si prevede che la categoria di inquadramento del lavoratore con contratto di inserimento può essere inferiore, per non più di 2 livelli, alla categoria che, secondo il contratto collettivo, spetta ai lavoratori addetti a mansioni che richiedono qualificazioni corrispondenti a quelle al conseguimento delle quali è preordinato il progetto.

In secondo luogo, i lavoratori assunti con contratto di inserimento sono inoltre ESCLUSI dal computo dei limiti numerici previsti da leggi e contratti collettivi per l'applicazione di particolari normative e istituti.

Infine, l'accordo ha anche previsto che, nei casi in cui il contratto venga tra-

sformato in rapporto di lavoro a tempo indeterminato, il periodo di inserimento deve essere computato nell'anzianità di servizio ai fini degli istituti previsti dalla legge e dal contratto, con esclusione dell'istituto degli aumenti periodici di anzianità o istituti di carattere economico ad esso assimilati e della mobilità professionale disciplinata dalle clausole dei contratti che prevedono progressioni automatiche di carriera in funzione del mero trascorrere del tempo.

Incentivi economici

Il terzo comma dell'art. 59 del D.Lgs. 276/2003, prevede che, in attesa della riforma del sistema degli incentivi alla occupazione, nei confronti dei lavoratori assunti con contratto di Inserimento trovino applicazione gli incentivi economici previsti dalla disciplina in materia di contratto di formazione e lavoro.

N.B. Da tali incentivi sono tuttavia **ESCLUSI** i soggetti di cui all'art. 54, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 276/2003 (**soggetti di età compresa tra i 18 e i 29 anni**).

Durata e misura delle agevolazioni contributive

Le agevolazioni contributive trovano applicazione **esclusivamente** per la durata dei contratti di Inserimento o reinserimento che, come sopra indicato, NON può essere inferiore a 9 mesi e superiore ai 18 mesi.

Per quanto riguarda la misura dell'agevolazione contributiva spettante, occorre far riferimento alle diverse misure già previste in materia di contratti di formazione e lavoro articolate in base al settore di appartenenza del datore di lavoro che assume ed all'ubicazione territoriale.

Di conseguenza, la misura della riduzione dei contributi previdenziali ed assistenziali posti a carico del datore di lavoro risulta così determinata:

NATURA DEL DATORE DI LAVORO	UBICAZIONE TERRITORIALE	MISURA DELL'AGEVOLAZIONE
IMPRESE	Centro NORD	25% Contribuzione a carico datore di lavoro
IMPRESE ARTIGIANE	Ovunque UBICATE	Contribuzione dovuta in misura fissa come per gli apprendisti

Le misure di sicurezza entro il 30 giugno

Nuovo codice della privacy

Il Codice della privacy è entrato in vigore il 1 gennaio 2004.

Il Codice riunisce in unico contesto la legge 675/1996 e gli altri decreti legislativi, regolamenti e codici deontologici che si sono succeduti in questi anni. Contiene anche importanti innovazioni tenendo conto della "giurisprudenza" del Garante e della direttiva dell'Unione Europea sulla riservatezza nelle comunicazioni elettroniche



Il Testo unico è diviso in tre parti:

- la prima è dedicata alle disposizioni generali, riordinate in modo tale da trattare tutti gli adempimenti e le regole del trattamento con riferimento ai settori pubblico e privato;
- la seconda è la parte speciale dedicata a specifici settori. Questa sezione, oltre a disciplinare aspetti in parte inediti (informazione giuridica, notificazioni di atti giudiziari, dati sui comportamenti debitori), completa anche la disciplina attesa da tempo per il settore degli organismi sanitari.

■ la terza affronta la materia delle tutele amministrative e giurisdizionali con il consolidamento delle sanzioni amministrative e penali e con le disposizioni relative all'Ufficio del Garante.

Ecco, in sintesi, alcuni dei punti rilevanti del testo, che in molte parti recepisce e codifica le numerose pronunce emanate e i pareri forniti in questi anni dal Garante.

Sanità, lavoro, trattamento dati personali in ambito giudiziario, pubblica amministrazione, liste elettorali, telecomunicazioni, internet, video-sorveglianza, sanzio-

ni, misure di sicurezza, notificazione, consenso.

Lavoro

Viene confermata l'elaborazione di un codice di deontologia e buona condotta che dovrà fissare regole per l'informativa ed il consenso anche degli annunci per finalità di occupazione (selezione del personale) e della ricezione dei curricula.

segue >

PRIVACY / RIEPILOGO SCADENZE

Notifica trattamento (se obbligatoria) per attività già in essere all'1.1.2004 **30.4.2004**

Adozione misure minime di sicurezza **30.6.2004**

In caso di obiettive difficoltà di natura tecnica **1.1.2005**

Redazione documento programmatico sulla sicurezza **30.6.2004**
(anziché 31.3.2004)

INDICAZIONE DELLA REDAZIONE/AGGIORNAMENTO DEL DPS NELLA RELAZIONE DI BILANCIO

Soggetti **già tenuti** in passato a redigere o aggiornare il DPS **Relazione sulla gestione al bilancio 2003**

Soggetti **obbligati per la prima volta** alla stesura del DPS:

- » DPS 2004 (o 2003) non ancora redatto alla data di predisposizione della Relazione 2003 **Relazione sulla gestione al bilancio 2004**
- » DPS 2004 già redatto alla data di predisposizione della Relazione 2003 **Relazione sulla gestione al bilancio 2003**
- » DPS 2003 eventualmente già redatto alla data di predisposizione della Relazione 2003, da aggiornare entro il 30.6.2004 **Relazione sulla gestione al bilancio 2003**
(facoltà)

Internet, videosorveglianza, direct marketing, "centrali rischi" private

Per settori così delicati il codice conferma la previsione di appositi codici deontologici che fissano regole specifiche.

Sanzioni

Sanzioni pecuniarie e penali aumentate per chi viola la privacy, in particolare per l'uso dei dati senza consenso degli interessati, per il mancato adempimento nei confronti di un provvedimento del Garante, per la mancata informativa agli interessati sull'uso che si intende fare dei dati che li riguardano.

Misure di sicurezza

Vengono rafforzate, in un quadro di evoluzione tecnologica, le misure di sicurezza contro i rischi di distruzione, intrusione o uso improprio. Alle precauzioni già previste

nella normativa precedente (password, codici identificativi, antivirus etc.) che entrano in vigore il 1 gennaio 2004, se ne aggiungono altre che devono essere adottate entro il 30 giugno 2004 (password di non meno di otto caratteri, autenticazione informatica, procedure per il ripristino dei dati, documento programmatico (DPS).

Notificazione

Semplificata la notificazione, ovvero dell'atto con cui l'impresa segnala all'Autorità i trattamenti di dati che intende effettuare.

La notifica dovrà essere effettuata solo in particolari casi di trattamento di dati sensibili (specie se sanitari) con determinate modalità d'uso, ma anche per trattamenti particolarmente a rischio, effettuati con strumenti elettronici, in relazione a procedure di selezione del personale e ricerche di marketing, nonché in ipotesi di utilizzo di informazioni commerciali e relative alla solvibilità.

Diminuiscono le ipotesi di notifica obbligatoria, e vengono snellite anche le modalità della stessa: solo per via telematica, seguendo le indicazioni del Garante quanto all'utilizzo della firma digitale.

Consenso

Il codice della privacy sviluppa il principio del bilanciamento degli interessi con uno snellimento degli adempimenti a carico delle aziende. Resta sostanzialmente confermata la necessità del consenso, ma si prevedono alcune altre ipotesi di esonero con riferimento a settori specifici.

Informativa

Rimane fermo l'adempimento dell'informativa agli interessati preventiva al trattamento dei dati.

Il Garante può, comunque, individuare modalità semplificate in particolare per i servizi telefonici di assistenza e informazione al pubblico.

Appuntamenti Centro Estero Camere di Commercio

■ MOSCA, Macef Moscow

Mosca, 2-5 giugno 2004

La fiera, che avrà luogo a Mosca dal 2 al 5 giugno 2004, è dedicata ai settori: articoli da regalo, per la cucina, per la tavola; tessile per arredamento; argenteria e bigiotteria; accessori moda (cravatte, cinture, scarpe, cappelli ecc); modern e design (complementi d'arredo, candele, articoli per illuminazione, ecc). Il Centro Estero organizza la partecipazione di una collettiva di aziende lombarde.

La passata edizione ha visto la presenza di 121 aziende italiane espositrici, su una superficie espositiva complessiva di 1.836 mq.

Grazie al cofinanziamento sulla Convenzione artigianato il contributo richiesto a ogni impresa è limitato a euro 1.500 più IVA per uno stand individuale di 12 mq.

Sono esclusi i costi di viaggio, alloggio e trasporto merce. Le adesioni dovranno pervenire al Centro Estero.

Per informazioni Roberto Pinna, tel. 02607990310, e-mail: pinna@centroesterolomb.com.

■ Missione a SAN PAOLO DEL BRASILE

San Paolo del Brasile, 19/26 giugno 2004

La missione prevede incontri personalizzati d'affari nei giorni 21/22/23 giugno, con controparti selezionate in loco per valutare direttamente le opportunità di business con interlocutori industriali e commerciali brasiliani.

La ricerca dei partners verrà svolta sulla base delle indi-



cazioni dei partecipanti, tramite appositi company profiles. Il progetto è rivolto a tutti i settori merceologici, in particolare tecnologici. La quota di partecipazione, grazie al finanziamento della Regione Lombardia, è di euro 1.600 + IVA per persona.

La quota comprende: viaggio, soggiorno con prima colazione, ricerca dei partner e predisposizione degli incontri, servizio di interpretariato, seminario introduttivo e documentazione.

Per informazioni Roberto Pinna, tel. 02607990310, e-mail: pinna@centroesterolomb.com.

Quarta edizione del Corso di Controllo Gestione

Affrontare le decisioni strategiche

Tutti i giorni i responsabili di un'impresa artigiana devono prendere decisioni strategiche: acquistare un macchinario, appaltare una lavorazione, aggiornare il proprio listino prezzi, determinare il costo orario aziendale...

Siete sicuri che i prezzi stabiliti rispondano contemporaneamente alle caratteristiche di:

➔ **Competitività**

➔ **Remuneratività**



Spesso non è semplice individuare i dati contabili più significativi o stabilire quale peso attribuire alle varie componenti di costo.

A questo scopo L'Unione Artigiani di Lecco, in collaborazione con Quality-net "rete per il supporto alla competi-

tività delle imprese", offre a tutti i soci l'opportunità di partecipare al corso formativo "CONTROLLO DI GESTIONE", ormai giunto alla 4° edizione.

**Prossimo corso:
maggio 2004**

Per maggiori informazioni contattare direttamente l'ufficio Qualità (Dott.ssa Laura Carsaniga / Elena Riva 0341 250200) oppure inviare una richiesta via posta elettronica (e-mail: lcarsaniga@artigiani.lecco.it) o per fax (0341 250170).

Esiste un contributo E.L.B.A (per le imprese iscritte e in regola con i versamenti) il quale prevede un rimborso del 25% delle spese sostenute per la partecipazione ai corsi di formazione, per titolari, collaboratori o dipendenti. Le spese sostenute devono essere comprese tra € 154,94 e € 1.032,91.

TECNOCHORA/ I CORSI DI APRILE

Anche per questo mese TecnoChora propone numerosi incontri di formazione. Segnaliamo il corso specialistico, organizzato in collaborazione con i docenti del Polo Regionale di Lecco del Politecnico di Milano, sul comportamento fragile dei materiali metallici. I corsi si terranno presso la sede TecnoChora in via allo Zucco 6 a Lecco. Per informazioni e iscrizioni telefonare a TecnoChora 0341.493524 (Dott.ssa Silvia Galli - Unità formazione) o inviare una mail a: formazione@tecnochora.it



Il comportamento fragile dei materiali metallici

DATA & ORARIO: 29 aprile 2004
dalle 9 alle 13 e dalle 13.45 alle 17.45
DURATA: 8 ore

DOCENTI: Giuseppe Silva, Barbara Rivolta, Agostino Silvestri, Andrea Baggioli, Riccardo Gerosa (Docenti Politecnico di Milano).

OBIETTIVI: Il corso si rivolge ai progettisti di macchine e impianti, agli addetti alla manutenzione e ai tecnici dei reparti di controllo qualità delle aziende metalmeccaniche. Il passaggio da comportamento

tenace a fragile nei materiali metallici può essere la causa di cedimenti molto rapidi, in assenza di segni premonitori, di strutture o organi meccanici soggetti a sollecitazioni in esercizio. Di rilevante importanza è di conseguenza l'analisi delle principali cause di questa "transizione", degli aspetti caratteristici della propagazione della rottura e dei metodi classici e attuali per la previsione del comportamento.

CONTENUTI: • La fragilità dei materiali metallici: un poco di storia • Metodi antichi e attuali per la determinazione del comportamento • Aspetti microstrutturali caratteristici • Gli elementi di lega e la loro influenza sul comportamento tenace o fragile • La fragilità al calor rosso • La fragilità da invecchiamento degli acciai dolci al carbonio • La fragilità di rinvenimento • La fragilità da idrogeno
COSTO: € 270,00 + Iva (buffet incluso)
SCADENZA ISCRIZIONI: 22 aprile 2004

Altri corsi dell'area innovazione tecnologica: • Il trattamento termico delle leghe di alluminio (17 giugno 2004); • La fatica nel cedimento di particolari metallici (8 luglio 2004).

Confartigianato

UNIONE ARTIGIANI LECCO

LECCO

Via G. Galilei, 1 / Tel. 0341 250200

- **LECCO**
Via Aspromonte, 45
Tel. 0341 365320
- **BARZANO**
Via A. Manara, 1
Tel. 039 955887
- **GALOLZIOCORTE**
Via Istria, 18
Tel. 0341 644400
- **GOLICO**
Via Nazionale, 91
Tel. 0341 930469
- **MERATE**
Via Mameli, 6
Tel. 039 9900331
- **MISSAGLIA**
Via Ugo Merlini, 4
Tel. 039 9241599
- **OGGIONO**
Via Giovanni XXIII, 16
Tel. 0341 577198
- **PREMANA**
Via 2 Giugno, 2
Tel. 0341 890370
- **PRIMALUNA**
Via Provinciale, 77
Tel. 0341 980118

PRIMO APRILE, TUTTI COL GIUBBOTTO

Dal 1° aprile è diventato obbligatorio indossare il giubbotto o le bretelle retroriflettenti - fuori dai centri abitati - prima di scendere e operare su veicoli in panne, comprese le operazioni di posizionamento del "triangolo".

All'obbligo - come recita l'art 162 del DL 285 del 30 aprile 1992 - sono soggetti i conducenti dei veicoli (esclusi velocipedi, ciclomotori a due ruote e motocicli) che per qualsiasi motivo siano fermi sulla carreggiata, di notte o anche di giorno in condizioni di scarsa visibilità. L'obbligo sussiste anche se il veicolo è su una corsia di emergenza o su una piazzola di sosta.



La multa va da 33,60 a 137,55 euro, con la detrazione di 2 punti dalla patente. Nel caso in cui

l'infrazione venga commessa dal passeggero (anch'esso soggetto all'obbligo) viene applicata solo la sanzione pecuniaria.

Ricordiamo che non è sanzionabile la mancanza del giubbotto a bordo dell'auto.

Il colore dei giubbotti può essere indifferentemente arancione, giallo o rosso; l'importante è che sull'etichetta compaiano i marchi CE e UNI EN 471. Un consiglio importante: la legge vieta di scendere dal veicolo senza giubbotto: non tenetelo quindi nel bagagliaio, ma a portata di mano nell'abitacolo della vettura.

Gli uffici del Con.S.Aut. sono a disposizione per la pratica

Carbon Tax, domande entro il 30 giugno

Con la nota 751 del 9 marzo 2004 l'Agenzia delle Dogane ha reso note le modalità per accedere all'agevolazione "Carbon tax". E' quindi ufficialmente confermato il beneficio della Carbon Tax per l'anno 2003, per gli esercenti attività di autotrasporto merci (conto proprio e conto terzi) con veicoli di massa massima complessiva non inferiore a 11,5 tonnellate.

In particolare, l'Agenzia delle Dogane ricorda che:

- la dichiarazione per ottenere il beneficio relativamente ai consumi di gasolio per autotrazione effettuati nel corso dell'anno 2003 (prevista dall'articolo 3 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 277 del 9 giugno 2000), deve essere presentata entro il 30 giugno 2004;
- l'entità del beneficio si ottiene moltiplicando l'importo di lire 33,26 per litro per il totale di gasolio acquistato, convertendo il risultato ottenuto in euro;
- l'utilizzo in compensazione del beneficio può essere effettuato entro l'anno solare in cui il credito stesso è sorto (come previsto dall'articolo 4, comma 3, del citato Decreto del Presidente della Repubblica n. 277/2000);
- il codice tributo per fruire dell'agevolazione con modello F24 è il 6730;
- per l'accreditamento su conto corrente in altro Stato dell'U.M.E. è richiesta l'indicazione dei codici BIC (Bank i-

dentification code) e IBAN (International bank address number);

■ sul sito internet dell'Agenzia delle dogane (www.agenziadogane.gov.it) è disponibile il software per la compilazione e la stampa della dichiarazione da consegnare, insieme ai relativi dati salvati su supporto informatico

(floppy disk o cd rom), al competente ufficio territoriale dell'Agenzia;

■ i consumi di gasolio per i quali il beneficio in oggetto (carbon tax) è richiesto devono essere documentati unicamente da fatture di acquisto.

L'Agenzia precisa, inoltre, che per la diversa agevolazione consistente nella "riduzione dell'accisa" i consumi devono essere documentati unicamente da fatture di acquisto per il trasporto merci, mentre i soggetti esercenti attività di trasporto di persone possono comprovare i propri consumi anche mediante scheda carburante.

Gli uffici del Con.S.Aut (in via Galilei 1, Lecco, tel. 0341.250.073 oppure 0341.250.474) a disposizione per la predisposizione della pratica.

ARTIGIANCASSA

TASSO APRILE

3,05%

ANNUNCI

🏠 Capannone industriale di 175 mq affittasi a Barzago. Tel. 031 860180, ore pasti.

🏠 Affittasi laboratorio artigiano a Brivio, loc. Beverate, vicinanze strada provinciale per Lecco. Piano terra di mq. 200 circa, completo di ufficio e servizi, utenze e termoautonomo. Tel. 0395320402, fax 0395321305.

🏠 Affittasi ufficio, centro Lecco, 1° piano, mq. 75 ca., doppia entrata. Euro 5.000 annui (+ spese cond.). Tel. 328 2495599

🏠 Cedesi clientela ed attrezzature di cinquantennale attività di produzione e commercio di prodotti alcolici. Recapiti telefonici per comunicazioni: n. 0341 641131 (ufficio) - 035.785664 abitazione.

🏠 Affittasi capannone industriale 1500 mq in Olginate, zona industriale, con ampio piazzale

completo di uffici interni, impianto elettrico e aria compressa, riscaldamento.

🏠 Affittasi locale di mq 450 in Olginate zona industriale, in immobile di nuova costruzione, secondo piano, ascensore, adatto per uffici, attività leggere o deposito. Tel. 0341.682263, fax 0341.680474.

🏠 Vendo arredamento negozio alimentari (banco pane e salumeria come nuovi) per cessata attività. Tel. 0362 910620

🏠 Cedesi in Valmadrera attività di verniciatura a polvere, possibilità ritiro impianti e immobile. Tel. 0341.550564

🏠 Affittasi a Galbiate magazzino con uffici arredati. Circa 500 mq. con annesso parcheggio. Per informazioni chiamare al n. 0341 240520.

Il provvedimento in vigore dal 29 Febbraio

La nuova fattura europea

Fattura elettronica

In alternativa alla forma cartacea, è consentita l'emissione della fattura "elettronica".

Per la trasmissione per via elettronica della fattura, è necessario l'accordo preventivo con il destinatario.

In caso di fatture trasmesse in unico lotto, per via elettronica, al medesimo destinatario da parte di un unico fornitore o prestatore, le indicazioni comuni alle diverse fatture possono essere inserite una sola volta, purché per ogni fattura sia accessibile la totalità delle informazioni.

È altresì necessario porre in essere alcune garanzie che riguardano l'attestazione della data, l'autenticità dell'origine e l'integrità del contenuto della fattura elettronica. La data, l'autenticità e l'integrità del documento saranno garantiti dalla marcatura temporale e dalla sottoscrizione attraverso la Firma Digitale ovvero mediante sistemi EDI di trasmissione elettronica dei dati che garantiscano i requisiti di autenticità e integrità.

La fattura si ha per emessa all'atto della sua trasmissione per via elettronica.

Contenuto della fattura

Il provvedimento introduce delle novità anche in ordine al contenuto della fattura, oltre a fornire alcune precisazioni.

In particolare:

- ▶ la numerazione della fattura è progressiva per anno solare;
- ▶ la fattura deve contenere il numero di partita IVA del cedente o prestatore,
- ▶ occorre indicare se la compilazione è avvenuta da parte del cliente o di un terzo, per conto del cedente o prestatore;
- ▶ nel caso di cessione intracomunitaria di mezzi di trasporto nuovi, occorre indicare la data della prima immatricolazione o iscrizione in pubblici registri e numero dei chilometri percorsi, delle ore navigate o volate;
- ▶ nel caso in cui l'operazione sia soggetta al sistema del "reverse-charge", occorre indicare il numero della partita IVA del cessionario del bene o del committente del servizio, nonché indicazione della relativa norma (ad e-

Con decreto legislativo n. 52 del 20 febbraio 2004 è stata recepita la direttiva 2001/115/CE in materia di semplificazione ed armonizzazione delle modalità di fatturazione in materia IVA. Il provvedimento è entrato in vigore il 29 febbraio scorso, giorno successivo a quello di sua pubblicazione in Gazzetta Ufficiale. Ecco le novità

.....
 sempio, per i rottami e materiali da recupero, l'indicazione dell'art. 74, del D.P.R. n. 633/72);

Fattura unica

Le nuove disposizioni prevedono la facoltà di emettere una fattura unica per le operazioni effettuate nello stesso giorno nei confronti di un medesimo destinatario.

Fattura emessa da terzi

La fattura può essere emessa dal cessionario o committente o da un terzo, ferma restando la responsabilità del cedente o prestatore.

Quest'ultimo, infatti, se non emette direttamente la fattura, deve assicurarsi che la stessa sia emessa dal cessionario o committente o da un terzo.

L'emissione da parte di un terzo è possibile anche nell'ipotesi in cui questo sia residente in un Paese in cui non esiste nessuno strumento giuridico che disciplini la reciproca assistenza, a condizione che:

- ▶ ne sia data preventiva comunicazione all'Amministrazione finanziaria;
- ▶ il soggetto passivo nazionale abbia iniziato l'attività da almeno 5 anni;
- ▶ non siano stati notificati, nei 5 anni precedenti, nei confronti del soggetto passivo nazionale, atti impositivi o di contestazione di violazioni sostanziali in materia di IVA.

Le modalità, i contenuti e le procedure telematiche della comunicazione saranno disciplinati con apposito provvedimento

del direttore dell'Agenzia delle entrate, da emanarsi entro il 29 aprile 2004 (cioè, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto in esame).

Nell'ipotesi di cessioni di beni e prestazioni di servizi effettuate nel territorio dello stato da soggetti non residenti che non hanno un rappresentante fiscale, né si sono identificati direttamente, l'emissione della fattura è adempiuta dal cessionario o committente ovvero, ferma la sua responsabilità, da un terzo per suo conto.

Fattura estera o in valuta estera

Le fatture in lingua straniera devono essere tradotte in lingua nazionale a richiesta dell'amministrazione finanziaria e gli importi possono essere espressi in qualsiasi valuta purché l'imposta sia indicata in euro.

Tenuta e conservazione dei documenti

Le precedenti disposizioni, in materia di tenuta e conservazione dei documenti, sono integrate da alcune previsioni relative alla fattura elettronica.

In particolare, la fattura elettronica trasmessa o ricevuta in forma elettronica deve essere archiviata nella stessa forma elettronica. Le fatture elettroniche spedite in copia sotto forma cartacea possono essere archiviate in forma elettronica.

Il soggetto passivo deve inoltre assicurare l'accesso automatizzato all'archivio, nonché il fatto che tutti i documenti in esso contenuti siano stampabili e trasferibili su altro supporto informatico.

Il luogo di archiviazione delle fatture elettroniche può anche essere situato in un altro Stato, a condizione che nello stesso esista uno strumento giuridico che disciplini la reciproca assistenza.

Accessi, ispezioni, verifiche

L'ispezione documentale, in caso di verifica, si estende non solo a tutti i libri e registri che si trovano nei locali in cui l'accesso è eseguito, ma anche in quelli comunque accessibili tramite apparecchiature informatiche installate in detti locali.

CONDONO

Ricordiamo ai nostri lettori che è stata prorogata la possibilità per accedere al cosiddetto condono fiscale per gli anni d'imposta dal 1997 al 2001.

Inoltre la Finanziaria 2004 ha aggiunto l'opportunità di perfezionare il condono anche per l'anno d'imposta 2002. I nuovi termini di versamento sono stati fissati al 16 aprile 2004. In questo prospetto di sintesi cerchiamo di fornire le regole di base che governano le modalità di accesso alle principali procedure di condono. Ricordiamo che i nostri uffici sono a disposizione per fornire informazioni e per compilare e inviare i modelli di condono



	CONCORDATO (art. 7)	DICHIARAZIONE INTEGRATIVA (art. 8)	CONDONO TOMBALE (art. 9)
Soggetti ammessi	Titolari di reddito d'impresa e/o di lavoro autonomo (anche i soci di società e i collaboratori dell'impresa familiare)	Tutti i contribuenti e sostituti d'imposta (anche per redditi soggetti a tassazione separata)	Tutti i contribuenti
Imposte sanabili	IRPEF, IRPEG, addizionali, IRAP, IVA	IRPEF, IRPEG, addizionali, IRAP, IVA, imposta sul patrimonio netto, imposte sostitutive, contributi previdenziali, contributo al servizio sanitario nazionale	Devono essere sanate tutte le imposte dirette (IRPEF, IRPEG, addizionali, IRAP, imposte sostitutive) e/o l'iva
Anni ammessi	Anni d'imposta dal 1997 al 2001 (anche soltanto uno o alcuni di essi) + ANNO 2002	Uno o più anni d'imposta, a scelta del contribuente, dal 1997 al 2001 (anche il 1996 se in quell'anno non è stata presentata la dichiarazione) + ANNO 2002	Devono obbligatoriamente essere sanati tutti gli anni dal 1997 al 2001 (anche il 1996 se in quell'anno non è stata presentata la dichiarazione) + ANNO 2002
Cause di impedimento	Notifica all'1/01/2003 (PER GLI ANNI DAL 1997 AL 2001) E ALL'1/1/2004 (PER L'ANNO 2002) di: <ul style="list-style-type: none"> • Processi verbali di constatazione; • Avvisi di accertamento; • inviti al contraddittorio; se non definiti in base alle disposizioni sulle liti potenziali o pendenti. <ul style="list-style-type: none"> • Mancata indicazione di redditi d'impresa nella dichiarazione originaria. 	Notifica all'1/01/2003 (PER GLI ANNI DAL 1997 AL 2001) E ALL'1/1/2004 (PER L'ANNO 2002) di: <ul style="list-style-type: none"> • Processi verbali di constatazione; • Avvisi di accertamento; • inviti al contraddittorio; se non definiti in base alle disposizioni sulle liti potenziali o pendenti.	Notifica all'1/01/2003 (PER GLI ANNI DAL 1997 AL 2001) E ALL'1/1/2004 (PER L'ANNO 2002) di: <ul style="list-style-type: none"> • Processi verbali di constatazione; • Avvisi di accertamento; • inviti al contraddittorio; se non definiti in base alle disposizioni sulle liti potenziali o pendenti. <ul style="list-style-type: none"> • Omessa presentazione delle dichiarazioni in tutti gli anni definibili.
Cause penali	Presenza di azione penale per reati tributari della quale il contribuente abbia avuto formale conoscenza		

segue >

11 2004

	CONCORDATO (art. 7)	DICHIARAZIONE INTEGRATIVA (art. 8)	CONDONO TOMBALE (art. 9)
Costo	<p>Anno 1997: 300 euro (importo fisso)</p> <p>Anni dal 1998 al 2002</p> <ul style="list-style-type: none"> • Soggetti congrui e coerenti a studi di settore o parametri: 300 euro per anno. • Congruì e non coerenti: 600 euro per anno. • Non congrui: imposte sui maggiori imponibili derivanti dall'applicazione di studi di settore o parametri (maggiori imponibili minimi: 600 euro per persone fisiche e 1.500 euro per altri soggetti) 	<p>Imposte e contributi (senza sanzioni e senza interessi) calcolati sui maggiori imponibili dichiarati. Deve essere comunque effettuato un versamento minimo di 300 euro per ogni annualità sanata</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Imposte dirette: l'8% (che può scendere al 6% o al 4%) delle imposte lorde originariamente dichiarate. • Iva: 2% (1,5%-1%) dell'iva sulle operazioni effettuate e sull'iva detraibile indicata nella dichiarazione originaria. <p>Sono comunque fissati degli importi minimi da versare.</p> <p>In caso di omessa dichiarazione è previsto un importo fisso di 1.500 € per le persone fisiche e di 3.000 € per gli altri soggetti.</p> <p>Per i soggetti congrui e coerenti agli studi di settore/parametri è possibile condonare ogni anno col versamento di 500 euro (700 se non coerenti)</p>
Termini di pagamento (non sono ammesse compensazioni)	<p>16/04/2004</p> <p>se gli importi dovuti eccedono i 3.000 euro (p. fisiche) o 6.000 euro (altri soggetti) la parte eccedente può essere pagata in due rate di pari importo (21/06/2004 e 16/09/2004)</p> <p>Per chi ha già fatto sanatoria nel 2003:</p> <ul style="list-style-type: none"> • se precedente importo è inferiore a 3.000/6.000 euro: versa importo mancante per raggiungere 3.000/6.000 con minimo di 100/200 euro per persone fisiche o altri soggetti. • se precedente importo è superiore a 3.000/6.000 euro: versa il 10% di quanto dovuto con nuova adesione a sanatoria nel rispetto del minimo di 100/200 € 		
Presentazione dichiarazione	<p>Occorre presentare apposita dichiarazione, in via telematica, entro il mese successivo al versamento</p>		
Effetti	<p>Sono inibiti all'Amministrazione Finanziaria i poteri di accertamento e di controllo</p>	<p>L'amministrazione Finanziaria non può effettuare accertamenti e controlli per importi inferiori al doppio degli importi integrati</p>	<p>Sono inibiti all'Amministrazione Finanziaria i poteri di accertamento</p>

Si rammenta che:

ART. 9/bis: OMESSI VERSAMENTI: l'Amministrazione Finanziaria ha concesso ancora la possibilità di sanare gli omessi versamenti scaduti all'1/1/2004 versando entro il 16/04/2004 le relative imposte e gli interessi senza sanzioni.

Il sito internet della tua Unione
www.artigiani.lecco.it

Tutti gli articoli di questo numero, oltre agli arretrati de "L'artigianato lecchese" sono scaricabili da internet (file Adobe Acrobat) nella sezione "ufficio stampa"

Errata corrige

Sul numero scorso dell'Artigianato Lecchese, nell'articolo sugli studi di settore, per un errore, alcuni codici di attività non corrispondevano ai relativi studi di settore. Ce ne scusiamo con i lettori.

**CESSIONI E PRESTAZIONI
A FAVORE DI CONSUMATORI FINALI**

Obbligatorio distinguerle sulla dichiarazione IVA



■ SOGGETTI OBBLIGATI ALL'ADEMPIMENTO

La disposizione, pur essendo inserita nella disciplina del concordato preventivo biennale, opera nei confronti di tutti i contribuenti, anche per coloro che non hanno aderito al concordato preventivo.

■ DA QUANDO PARTE L'ADEMPIMENTO

Come detto sopra il nuovo adempimento dovrà essere assolto nella dichiarazione Iva relativa all'anno d'imposta 2004 da presentare nel 2005. In pratica già dall'inizio di quest'anno è opportuno distinguere in contabilità le operazioni/cessioni prestate ai consumatori finali.

■ IL PERCHÉ DELL'ANNOTAZIONE SEPARATA

Il nuovo obbligo è legato a esigenze di federalismo fiscale: il dato, infatti, dell'Iva sulle vendite nei confronti di consumatori finali permette di far emergere la vera natura del tributo come imposta sui consumi. Inoltre, essendo i consumi distribuiti in modo sufficientemente omogeneo sul territorio, è possibile redistribuire, in maniera altrettanto omogenea, il gettito a livello locale.

In altre parole, il dato di cui il Governo necessita è quello delle cessioni/prestazioni ai consumatori finali distinguendole da quelle che restano ancora nel ciclo produttivo.

■ COME ANNOTARE SEPARATAMENTE LE VENDITE

Ribadiamo che è opportuno che i contribuenti, sin dall'inizio del 2004, annotino separatamente le operazioni Iva senza attendere l'emanazione del decreto di approvazione del modello che avverrà solo all'inizio del 2005. In tal modo sarà facile ottenere, in sede consuntiva 2004, i totali da indicare nella dichiarazione del prossimo anno.

In considerazione del fatto che nella prossima dichiarazione annuale IVA relativa al periodo di imposta 2004 sarà obbligatorio indicare separatamente le cessioni e prestazioni fatte a imprese rispetto a quelle fatte a consumatori finali, è già opportuno che dall'1 gennaio 2004 le imprese provvedano ad annotare distintamente le prestazioni rivolte alle due diverse tipologie di clienti

La suddivisione del dato relativo alla vendite potrebbe essere richiesto su base Regionale e, pertanto, per i contribuenti "multipunto regionale" è opportuno dotarsi in tal senso. Essendo libere le modalità per ricostruire il dato, si potranno predisporre, ad esempio, annotazioni separate a ciò finalizzate, anche extra contabili, ovvero in contabilità Iva, nel modo più confacente alle proprie esigenze amministrative. E' utile, in tutti i modi, suddividere le cessioni, oltre che per destinatario della vendita (privati o imprese), anche per aliquota Iva.

■ SOGGETTI NON OBBLIGATI ALL'EMISSIONE DELLA FATTURA

I soggetti non tenuti all'emissione della fattura, tra i quali sono annoverabili anche le imprese artigiane per le operazioni rese in locali aperti al pubblico (parrucchieri, autofficine, ecc.) o presso l'abitazione dei clienti devono emettere ricevuta fiscale o, alternativamente, scontrino fiscale.

Le cessioni/prestazioni devono essere annotate nell'apposito registro dei corrispettivi e, come è facilmente intuibile, tutte le operazioni registrate in tale registro saranno da considerarsi fra quelle effettuate nei confronti di consumatori finali.

La richiesta di emissione di fattura (o fattura/ricevuta fiscale) da parte del cliente non colloca necessariamente il medesimo

tra i non consumatori finali in quanto, tale documento, può essere richiesto per ottenere, ad esempio, il rimborso da parte di una assicurazione ovvero per la detrazione del 36% in materia di recupero edilizio.

E' necessario, pertanto, analizzare se la richiesta è formulata da un soggetto in qualità di privato o da un soggetto che, dotato di partita Iva, intende contabilizzare l'acquisto nella propria contabilità Iva.

■ ALTRE CONSIDERAZIONI

Per ultimo si ricorda che tra i consumatori finali rientrano non solo i privati ma anche gli enti associativi e non i quali, se svolgono attività commerciale, comunicheranno al cedente o al prestatore se l'acquisto avviene nell'ambito dell'attività commerciale. Ovviamente, anche in questo caso, la comunicazione del numero di partita Iva semplifica il tutto. Parimenti sono ricompresi tra i consumatori finali anche i condomini, a nulla rilevando la loro condizione di sostituti d'imposta.

■ LA POSIZIONE DI CONFARTIGIANATO

La Confartigianato, assieme alle altre associazioni di categoria, ha richiesto al Governo di informare i contribuenti, sin dall'inizio del periodo di imposta 2004, dell'insorgere di tale obbligo. E da qui scaturisce la scelta di inserire l'obbligo in parola nelle disposizioni sul concordato preventivo senza attendere le prossime istruzioni della dichiarazione Iva. E' stata rappresentata, nelle competenti sedi, che la separata indicazione delle cessioni e delle prestazioni poteva essere imposta solo se i contribuenti fossero stati tempestivamente informati di tale obbligo. Il limitarsi a disporre tale obbligazione in sede di approvazione del modello di Dichiarazione Iva, avrebbe messo in seria difficoltà tutti i contribuenti obbligandoli a defatiganti ricostruzioni al fine di fornire il dato.

Titolari artigiani per il 2004

In salita dello 0,2% i contributi INPS

L'INPS sta spedendo in questi giorni i contributi previdenziali per il 2004. Precisiamo che per questo anno:

Contributi fissi • Sono dovuti in misura fissa e vanno versati in quattro rate trimestrali: 17 maggio 2004, 16 agosto 2004, 16 novembre 2004 e 16 febbraio 2005.

Contributi in percentuale • Sono dovuti sulla quota di reddito eccedente il minimale (€ 12.889,01) e nei limiti del massimale (€ 63.138,00) entro i termini stabiliti per il pagamento dell'IRPEF (Unico 2004)

Minimale di reddito 2004 • € 12.889,00

Massimale di reddito 2004 • Quando il reddito supera il tetto pensionabile INPS di € 37.883,00 la quota di reddito eccedente tale li-

mite viene considerata per il versamento dei contributi previdenziali, fino al massimale di € 63.138,00.

Massimale annuo contributivo • Per gli artigiani privi di anzianità contributiva alla data del 31/12/95 il massimale è pari a € 82.401,00.

Contribuzione per la maternità • È fissato a partire dal 2002 nella misura di 0,62€ mensili per ciascun soggetto iscritto alla gestione di appartenenza. Nei modelli F24 in corso di spedizione il contributo per le prestazioni di maternità è stato sommato agli importi dovuti per la contribuzione IVS sul minimale di reddito.

Scaglioni di reddito annuo	Titolari artigiani e collaboratori oltre 21 anni	Collaboratori artigiani con massimo 21 anni	Titolari Commercianti e collaboratori oltre 21 anni	Collaboratori commercianti con massimo 21 anni
Sul reddito minimale e sui redditi tra € 12.889,01 e € 37.883,00	17%	14%	17,39%	14,39%
Oltre € 37.883,00 e fino al massimale di € 63.138,00	18%	15%	18,39%	15,39%

LAVORATORI AUTONOMI/Decorrenze pensioni di anzianità

Requisiti maturati entro il	data di decorrenza della pensione
31-12-2003 (35 anni di contributi + 58 età o 40 anni di contributi)	1-7-2004
31-3-2004 (35 anni di contributi + 58 età o 40 anni di contributi)	1-10-2004
30-6-2004 (35 anni di contributi + 58 età o 40 anni di contributi)	1-1-2005

Modello RED per l'anno 2003

Invitiamo i pensionati a fare attenzione alla busta che annualmente l'INPS invia a domicilio. Quest'anno contiene un novità. Assieme agli importi del 2004 della pensione e al CUD relativo all'anno 2003, potrebbe esserci anche il modello RED, che va necessariamente restituito all'INPS in via telematica. Per la compilazione e l'inoltro rivolgersi quanto prima agli uffici del nostro CAAF Confartigianato.

L'INPS CHIAMA A VERSARE ANCHE GLI ASSOCIATI IN PARTECIPAZIONE

Ma non c'è ancora l'apposito decreto interministeriale (Lavoro e Economia), situazione che causa agli interessati dubbi e perplessità, non sapendo ancora quando dovranno iniziare a pagare. Entro il 31 marzo 2004 gli associati in partecipazione, tenuti all'iscrizione al nuovo fondo pensionistico istituito presso l'INPS a decorrere dal 1° gennaio 2004 devono comunicare i loro dati anagrafici, la tipologia dell'attività svolta, il codice fiscale e il domicilio.

LE ALIQUOTE PER IL 2004	1° Fascia - 17,80 %	2° Fascia - 18,80 %
	Aliquota dovuta sul reddito corrispondente alla prima fascia pensionabile (per il 2004 è pari a € 37.883,00)	Aliquota dovuta oltre il tetto della prima fascia e fino al limite del reddito massimo annuo imponibile (per il 2004 è pari a € 82.401)

ACCREDITO DEI CONTRIBUTI (Accredito della contribuzione mensile nella nuova gestione)

Reddito minimo di riferimento	Aliquota contributiva	Importo dei versamenti utili ai fini dell'accredito di tutto l'anno (12 mesi)	Importo dei versamenti utili ai fini dell'accredito di un mese
€ 12.889,00	€ 17,80	€ 2.294,25	€ 191,19

MODALITA' DI VERSAMENTO • L'adempimento del versamento della contribuzione compete all'associante la cui figura nei rapporti con l'INPS viene omologata a quella del com-

mittente nei rapporti di collaborazione.

TERMINI DI VERSAMENTO • Stessi termini previsti per i collaboratori

PENSIONI • Agli associati si applicano esclu-

sivamente le disposizioni in materia di requisiti di accesso e di calcolo del trattamento pensionistico con l'adozione del sistema contributivo introdotto dalla legge Dini del 1995.

DICHIARAZIONE ANNUALE DEI RIFIUTI M.U.D. Scadenza 30 aprile 2004

I soggetti interessati ed obbligati alla presentazione della denuncia sono:

- ▶ tutte le imprese e gli enti che producono rifiuti pericolosi
- ▶ tutte le imprese e gli enti che producono rifiuti non pericolosi derivanti da attività artigianali e/o industriali
- ▶ i soggetti che svolgono attività a titolo professionale di raccolta, trasporto, commercio, intermediazione, recupero e smaltimento di rifiuti
- ▶ i produttori di imballaggi vuoti immessi sul mercato nazionale
- ▶ gli autoproduttori di imballaggi

- ▶ gli importatori e gli esportatori di imballaggi vuoti e pieni
- ▶ i riutilizzatori di imballaggi

Sono esonerati i piccoli imprenditori artigiani che non hanno più di tre dipendenti limitatamente alla produzione di rifiuti non pericolosi. L'obbligo rimane per la produzione di rifiuti pericolosi. L'ufficio Ambiente dell'Unione Artigiani (Marco Bonacina) è a disposizione per ogni informazione. Per la compilazione della denuncia MUD rivolgersi agli uffici di Economie Ambientali (Viale Dante 14, Lecco) previo appuntamento (0341.286741).

APRILE 2004

12	Lunedì dell'Angelo	Ricorrenza festiva	Sindacale
16	IRPEF Ritenute sul lavoro dipendente	Nell'ambito dei versamenti unificati, mediante Mod. F24, scade il termine per il versamento delle ritenute sui redditi di lavoro dipendente	Sindacale
16	INPS Contributi lavoro dipendente	Nell'ambito dei versamenti unificati, mediante Modello F24, scade il termine per il versamento all'INPS dei contributi relativi ai lavoratori dipendenti, nonché la presentazione del Mod. 10/2	Sindacale
16	INPS Contributo 10%,15%, 17,80% o 18,80% Co.Co.Co. e lavoratori a progetto	Per i committenti scade il termine per versare all'INPS, mediante Mod. F24, il contributo (10%, 15%, 17,80% o 18,80% secondo casistica) da calcolarsi sui compensi del mese precedente.	Sindacale
16	CONDONI	Termine (prorogato) per effettuare i versamenti relativi all'adesione alle diverse forme di condono previste dalla Finanziaria 2003 e prorogate e integrate dalla Finanziaria 2004.	Fiscale
16	Scadenza versamento IVA	Per le ditte mensili: registrazioni mese di marzo 2004	Fiscale
20	OPERAZIONI CON PAESI CEE	Presentazione elenchi INTRASTAT mese di marzo 2004 per i soggetti mensili	Fiscale
25	Festività nazionale della Liberazione	Ricorrenza festiva	Fiscale
30	ENASARCO Agenti e rappresentanti	Ultimo giorno utile per trasmettere, agli agenti e rappresentanti di commercio il conto provvigioni liquidate il trimestre precedente	Sindacale
30	ENASARCO Agenti e rappresentanti	Ultimo giorno utile per trasmettere, agli agenti e rappresentanti di commercio il conto delle somme versate nell'anno precedente al fondo previdenza e al FIR	Sindacale
30	INPS Mod. DM 10/2	Fermo restando il termine del giorno 16 per i versamenti dei contributi Inps, entro fine mese va trasmesso in via telematica il modello DM 10/2	Sindacale
30	OPERAZIONI CON PAESI CEE	Presentazione elenchi INTRASTAT primo trimestre 2004 per i soggetti trimestrali	Fiscale